

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

**Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Industria, Artigianato, Innovazione Tecnologica
Settore Politiche Orizzontali di Sostegno alle Imprese**

DECRETO 12 dicembre 2014, n. 6439
certificato il 08-01-2015

PRSE 2012-2015 Linea 1.1b, POR CREO FESR 2007-2013 Linea 1.3b e gestione anticipazione POR FESR 2014-2020 - “Aiuti alle MPMI per l’acquisizione di servizi innovativi” - approvazione bando per la selezione delle proposte.

IL DIRIGENTE

Visto l’art. 2 della legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 sopracitata e, in particolare l’art. 9;

Visto il decreto n. 4776 del 14/11/2013 con il quale è stata confermata alla sottoscritta la responsabilità del Settore “Politiche orizzontali di sostegno alle imprese”;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale 11 luglio 2012, n. 59 con la quale viene approvato il Piano Regionale dello Sviluppo economico (PRSE) 2012-2015;

Preso atto che tra gli obiettivi generali adottati dal suddetto Piano troviamo il rafforzamento della competitività del sistema produttivo toscano attraverso azioni che migliorino le capacità innovative, in particolare favorendo sinergie tra imprese e tra queste le università e i centri di ricerca, potenziando il sistema delle infrastrutture materiali e immateriali, aumentando l’offerta di servizi avanzati rivolti alle MPMI e qualificando ulteriormente gli strumenti di ingegneria finanziaria, anche in una maggiore ottica di mercato.

Preso atto che nell’ambito degli interventi per rafforzare le relazioni fra le imprese e il sistema della ricerca pubblico e privato supportando lo sviluppo di cluster innovativi e le misure tese ad incoraggiare l’interazione dei poli di competitività con i sistemi produttivi locali, si colloca la Linea d’intervento 1.1b “Acquisto servizi per innovazione e trasferimento tecnologico”;

Vista la deliberazione 16 giugno 2014 n. 504 di approvazione della versione 21 del Documento di Attuazione Regionale (DAR) del POR FESR 2007-2013 e la presa d’atto dei criteri di selezione da parte del Comitato di sorveglianza nella seduta del 20/11/2014 per gli interventi della Linea 1.3b “Aiuti alle pmi per l’acquisizione di servizi qualificati” coerente con la suddetta Linea 1.1b del PRSE 2012-2015;

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Vista la deliberazione della Giunta Regione Toscana 9 giugno 2014 n. 478 che approva la versione preliminare del documento sulla Strategia ricerca e innovazione per la Smart specialisation in Toscana (RIS3);

Vista la deliberazione 18 novembre 2014 n. 1023 avente ad oggetto: “Programma operativo regionale FESR 2014-2020. Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione. (Regione Toscana: tornare a crescere). Approvazione proposta POR revisionata a seguito osservazioni della CE”;

Preso atto che nella suddetta proposta tra gli interventi di sostegno ai processi d’innovazione nel settore manifatturiero sono previsti gli “Aiuti all’acquisizione di servizi innovativi”;

Vista la deliberazione 27 ottobre 2014 n. 928 avente ad oggetto “Indirizzi e direttive di attuazione per la selezione di proposte progettuali di cui al bando Aiuti alle MPMI per l’acquisizione di servizi innovativi di cui

alla Linea 1.1b del PRSE 2012-2015, Linea 1.3b del POR CREO FESR 2007-2013 e gestione in anticipazione del Programma Regionale FESR Ciclo 2014-2010”;

Tenuto conto che, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 20 novembre 2014 ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con l'intervento di cui alla deliberazione n. 928/2014;

Visto il decreto n. 4983 del 05/11/2014 con il quale viene approvato il “Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane”;

Vista la L. R. n. 35 del 20 marzo 2000 “Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese” e s.m.i.;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 9 settembre 2014 n. 755 che approva il bando standard ex art 5 sexies, comma 2 lett.c) L.R. 35/2000 e revoca la delibera n. 18 del 13/01/2014;

Ritenuto necessario, tenuto conto delle finalità dell'intervento e degli adempimenti richiesti dai bandi in corso in materia di R&I, apportare alcuni adeguamenti che non alterano la struttura e l'impostazione generale del bando standard e relativi allegati;

Vista la Delibera di Giunta Regione Toscana n. 643 del 28 luglio 2014 che approva l'elenco delle attività economiche Ateco 2007 afferenti i due raggruppamenti di settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori (manifatturiero) e turismo, commercio e cultura;

Visto il QSC di cui all'art. 10 del regolamento (UE) 1303/2013, allegato 1 al regolamento medesimo, ed in particolare il paragrafo 3.2 “coordinamento e complementarità” ed il capitolo 4 “coordinamento e sinergie tra i fondi SIE e altre politiche e altri strumenti dell'unione” nonché l'art. 65, par. 11 “ammissibilità” del regolamento (UE) 1303/2013;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 21/7/2014 n. 616 che approva la Proposta del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 e prevede tra i vari interventi la sottomisura 4.2 relativa ad investimenti materiali e immateriali (compresa l'acquisizione di servizi innovativi) nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli;

Preso atto che con la suddetta sottomisura il FEASR sostiene le imprese della trasformazione dei prodotti appartenenti alle divisioni ATECO C 10, 11 e 12 a condizione che i prodotti agricoli trasformati

e/o commercializzati negli impianti finanziati siano di provenienza diretta da produttori agricoli primari per una quota non inferiore al 51% della quantità totale annua trasformata e commercializzata nell'impianto medesimo;

Ritenuto di poter operare con i fondi FESR in favore delle imprese dei suddetti settori ove non si interviene con il fondo FEASR;

Ritenuto di procedere alla riattivazione degli interventi di cui alla suddetta Linea 1.1b del PRSE 2012-2015 coerente con la Linea 1.3b del POR CREO FESR 2007-2013 e con gli aiuti all'acquisizione di servizi innovativi del POR FESR Toscana 2014-2020 mediante un bando di gara “Aiuti alle MPMI per l'acquisizione di servizi innovativi”;

Vista la L.R. 50/2014 che all'art 5 attribuisce a Sviluppo Toscana SpA la funzione di organismo intermedio responsabile delle attività di gestione, controllo e pagamento del programma operativo FESR di cui al regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 per il periodo 2014-2020;

Dato atto che, secondo quanto disposto nella suddetta deliberazione 928/2014, per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana SpA come da disciplinare approvato con decreto 1144 del 19/03/2010 e successive modificazioni ed integrazioni e protocollo organizzativo approvato con decreto 2225 del 03/05/2010 e successive modificazioni ed integrazioni;

Verificata la disponibilità delle risorse necessarie all'attivazione del bando “Aiuti alle MPMI per l'acquisizione di servizi innovativi” per la Linea 1.b del PRSE 2012-2015 sul capitolo 51646 “Fondo unico regionale” del bilancio 2014 pari ad Euro 600.000,00 e ritenuto di costituire presso Sviluppo Toscana Spa un fondo per l'attivazione del suddetto intervento;

Considerato che la proposta di spesa è conforme al budget approvato con Decisione Giunta Regione Toscana n. 21 del 3 novembre 2014 “Patto di stabilità 2014 della Regione Toscana: ulteriori disposizioni e s.m.i.;

Visto la comunicazione 2014/301487 del 05/12/2014 con la quale la sottoscritta viene autorizzata ad impegnare sul capitolo 51646 “Fondo unico imprese” l'importo di euro 600.000,00 per l'attivazione del bando “Aiuti alle MPMI per all'acquisizione di servizi innovativi”;

Ritenuto di dover provvedere all'assunzione del suddetto impegno a favore di Sviluppo Toscana S.p.A. (C.F 00566850459), con sede in Via Cavour 39 – 50129

Firenze, per Euro 600.000,00 sul CAP 51646 del bilancio gestionale 2014, rinviandone la liquidazione a successivi atti sulla base dello stato di avanzamento dei progetti;

Dato atto che la suddetta dotazione potrà essere incrementata con le economie risultanti dalla gestione della Linea d'intervento 1.3b del POR CREO FESR 2007-2013 e della Linea 1.1b del PRSE 2012-2015 nonché mediante dotazioni aggiuntive nel rispetto dello stanziamento previsto dal POR FESR 2014-2020 per gli interventi relativi agli aiuti agli investimenti in RSI per l'acquisizione di servizi innovativi;

Vista la Legge Regionale 24 dicembre 2013, n. 77 "Legge finanziaria per l'anno 2014";

Vista la Legge Regionale 24 dicembre 2013 n. 78 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016";

Vista la Deliberazione Giunta Regionale n. 2 del 7.1.2014 "Approvazione Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016".

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni e secondo le modalità indicate in narrativa, il bando di gara denominato "Aiuti alle MPMI per all'acquisizione di servizi innovativi" di cui all'allegato 1) al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;

2. di impegnare, per le motivazioni indicate in narrativa, Euro 600.000,00 sul capitolo 51646/U del bilancio gestionale 2014 (da imputare alla prenotazione 20141291) in favore di Sviluppo Toscana S.p.A. (C.F.

00566850459), con sede in Via Cavour 39 – 50129 Firenze quale organismo intermedio che opera sulla base del protocollo organizzativo approvato con decreto 2225 del 03/05/2010 e s.m.i. e del disciplinare di cui al decreto 1144 del 19/03/2010 e ss.mm.ii.;

3. di rinviare, in ottemperanza della circolare prot A00-GRT/129489/B.50 del 19/05/2011, a successivo atto il trasferimento delle risorse e la liquidazione sul suddetto capitolo 51646/U, del bilancio gestionale 2014 la suddetta spesa per complessivi Euro 600.000,00 a favore di Sviluppo Toscana SpA, sulla base dello stato di avanzamento dei progetti;

4. che l'eventuale incremento della dotazione avverrà con le economie risultanti dalla gestione della Linea d'intervento 1.3b del POR CREO FESR 2007-2013 e 1.1b del PRSE 2012-2015, nonché con le risorse che verranno allocate nel 2015 a seguito dell'approvazione del POR CREO FESR 2014-2020;

5. di trasmettere, per gli opportuni adempimenti, il presente atto a Sviluppo Toscana SpA, all'Autorità di gestione del POR CREO 2007-2013 nonché ad ARTEA per gli eventuali adempimenti del caso.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Simonetta Baldi

SEGUONO ALLEGATI

BANDO
AIUTI ALLE MPMI PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI
POR CREO FESR 2007-2013 LINEA 1.3B – POR CREO FESR 2014-2020 ASSE 1 –
PRSE 2012-2015 LINEA 1.1B

Indice

- 1. FINALITÀ E RISORSE**
 - 1.1 Finalità e obiettivi**
 - 1.2 Dotazione finanziaria**

- 2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**
 - 2.1 Destinatari/Beneficiari**
 - 2.2 Requisiti di ammissibilità**
 - 2.3 Accordo di partenariato**

- 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI**
 - 3.1 Progetti ammissibili**
 - 3.2 Massimali di investimento**
 - 3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto**
 - 3.4 Spese ammissibili**
 - 3.5 Intensità dell'agevolazione**
 - 3.6 Divieto di cumulo**

- 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**
 - 4.1 Credenziali di accesso al sistema informativo**
 - 4.2 Presentazione della domanda**
 - 4.3 Documentazione a corredo della domanda**

- 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA**
 - 5.1 Modalità di istruttorie e fasi del procedimento**
 - 5.2 Istruttoria di ammissibilità**
 - 5.3 Cause di non ammissione**
 - 5.4 Criteri di selezione/valutazione**
 - 5.5 Formazione della graduatoria**

- 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI**
 - 6.1 Adempimenti successivi all'ammissione all'aiuto**
 - 6.2 Sottoscrizione del contratto**
 - 6.3 Obblighi del beneficiario**
 - 6.4 Modifiche dei progetti**
 - 6.5 Disposizioni in tema di operazioni straordinarie d'impresa. Subentri**

- 7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE**
 - 7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili**
 - 7.2 Modalità di erogazione dell'aiuto**
 - 7.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria**

- 8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE**
 - 8.1 Verifica finale dei progetti**
 - 8.2 Rinuncia**

- 8.3 Controlli e ispezioni**
- 8.4 Decadenza dal beneficio**
- 8.5 Risoluzione del contratto**
- 8.6 Revoca totale e parziale e recupero dell'agevolazione erogata**
- 8.7 Rimborso forfettario a carico del beneficiario**
- 8.8 Sanzioni**

9. DISPOSIZIONI FINALI

- 9.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**
- 9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti**
- 9.3 Disposizioni finali**

10. RIFERIMENTI NORMATIVI

ALLEGATI AL BANDO

- **Priorità tecnologiche**
- **Catalogo dei servizi qualificati per l'innovazione**
- **Schema di Contratto**
- **Istruzioni per la presentazione della domanda e schema di domanda**
- **Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili**
- **Scheda fornitore**

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

La Regione Toscana con il presente bando intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento per l'innovazione delle MPMI da attuarsi con l'acquisizione di servizi qualificati come definiti nell'allegato "Catalogo dei servizi qualificati per le imprese toscane – Aree A e B" approvato con decreto 4983 del 05/11/2014 (di seguito "Catalogo"), in attuazione della linea di intervento 1.1b del PRSE 2012-2015, della linea d'intervento 1.3b del POR CREO FESR 2007-2013 e dell'Asse 1 del POR CREO FESR 2014-2020 Azione 1.1.2 della priorità 1.b¹ nonché in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia² e dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

In attuazione dei suddetti Programmi la Regione Toscana concede agevolazioni in conto capitale, erogate di norma, sotto forma di voucher.

Il bando è emanato ai sensi della l.r. n. 35/2000 e nel rispetto dei principi generali di cui al d.lgs. n. 123/1998.

Il bando è emanato altresì nel rispetto degli indirizzi espressi dalla Giunta regionale con deliberazione n.928 del 27 ottobre 2014.

L'investimento oggetto dell'agevolazione deve essere realizzato e localizzato nel territorio della Regione Toscana.

1.2 Priorità tecnologiche

In linea con la strategia di Ricerca e Innovazione per la "Smart Specialisation in Toscana", che richiede di incentrare il sostegno della politica e gli investimenti su fondamentali priorità, sfide ed esigenze basate sulla conoscenza, saranno finanziati progetti di innovazione legati alle seguenti priorità tecnologiche orizzontali indicate dalla stessa Smart Specialisation e articolate nell'allegato A:

ICT e FOTONICA

FABBRICA INTELLIGENTE

CHIMICA e NANOTECNOLOGIA

1.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari ad € 600.000,00

Il 10% di tali risorse è riservato a progetti d'investimento relativi all'acquisizione di servizi qualificati di accompagnamento alla presentazione di progetti comunitari per la ricerca ed innovazione (quali ad esempio Horizon 2020).

Le risorse finanziarie possono essere integrate, tramite apposito provvedimento della Giunta regionale, mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

¹ Riferimenti all'azione di cui alla DGR 617 del 21/07/2014

² Cfr. Par. 10 "Riferimenti normativi".

2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1 Destinatari/Beneficiari

Possono presentare domanda:

Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI)³, in forma singola o associata in ATS, ATI, Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Consorzi esercitanti un'attività identificata come prevalente rientrante in uno dei seguenti Codici ATECO ISTAT 2007

B – Estrazione di minerali da cave e miniere,

C - Attività manifatturiere

D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento

F – Costruzioni

G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio limitatamente al gruppo 45.2 e alla categoria 45.40.3

H – Trasporto e magazzinaggio, ad esclusione dei gruppi 49.39.01 e 52.22.0 e 52.22.09

J – Servizi di informazione e comunicazione, ad esclusione delle divisioni 58, 59 e 60 e dei gruppi 63.91

M – Attività professionali, scientifiche e tecniche ad esclusione della classe 71.11, 73.11, 74.2 e 74.3

N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese ad esclusione della divisione 79, dei gruppi 77.22 e 82.3 e della categoria 77.21.02

Q – Sanità e assistenza sociale ad esclusione del gruppo 86.1

S – Altre attività di servizi, limitatamente alle divisioni 95 e 96 con esclusione della categoria 96.04.2

I raggruppamenti di imprese con personalità giuridica quali Reti-soggetto, Consorzi e Società Consortili sono ammissibili se in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e solo se costituite da almeno tre micro, piccole e medie imprese con sede legale o unità locale all'interno del territorio regionale.

I raggruppamenti di imprese senza personalità giuridica quali ATS, ATI/RTI e Reti-contratto sono ammessi esclusivamente per l'acquisizione di servizi qualificati specifici a domanda collettiva di cui alla tipologia 4.2 del "Catalogo" con le limitazioni e condizioni indicate nello stesso "Catalogo". Le imprese partecipanti a tale tipologia di raggruppamento devono essere in numero non inferiore a tre micro, piccole e medie imprese e devono possedere i requisiti di ammissibilità previsti dal paragrafo 2.2

Ciascuna impresa può partecipare solo ad un raggruppamento senza personalità giuridica pena di inammissibilità delle domande nelle quali è presente la stessa impresa.

³ Cfr. allegato I Reg (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014

2.2 Requisiti di ammissibilità

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda tutti i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Toscana di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto⁴ (DURC). Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Toscana ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
2. avere sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale; per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/ a saldo;
3. essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al punto 2.1;
4. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
5. non essere impresa in "difficoltà" secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando⁵;
6. non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento⁶;
7. non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni alla data di presentazione della domanda di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto beneficiario e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione accertata con provvedimento giudiziale come previsto dall'art. 9, comma 3-bis L.R. n. 35/2000, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
8. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva⁷ o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le

⁴ Cfr. art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013 e D.M. 14 gennaio 2014

⁵ Art. 2 punto 18) Reg. (CE) n. 651/2014

⁶ Art. 3 Raccomandazione 2003/361/CE.

⁷ Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231.

- pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche⁸, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
9. non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
 10. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:
 - a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro⁹;
 - c) inserimento dei disabili¹⁰;
 - d) pari opportunità¹¹;
 - e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale
 - f) tutela dell'ambiente¹²;
 11. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea [se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007]¹³;
 12. non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
 13. dimensione d'impresa
 14. per le imprese con codici ATECO appartenenti alle divisioni¹⁴ C 10, 11 e 12 occorre che i prodotti agricoli trasformati e/o commercializzati negli impianti finanziati siano di provenienza diretta da produttori agricoli primari per una quota inferiore al 51% della quantità totale annua trasformata e commercializzata nell'impianto medesimo.

Per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda i requisiti di cui ai punti 2) e 3) sono dichiarati sotto forma di impegno e devono risultare da visura camerale prima dell'erogazione.

Non sono, in ogni caso, ammissibili al beneficio le imprese/società il cui capitale (o quote di esso) sia intestato a società fiduciarie. Tale esclusione si applica sia all'impresa/società richiedente che alle imprese/società controllanti l'impresa/società richiedente.

Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa in Toscana al momento della presentazione della domanda deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti da 2) a 14) è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai

⁸ Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.

⁹ D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.M. 17-12-2009.

¹⁰ Legge 12-03-1999 n. 68.

¹¹ D.Lgs. n. 198/2006.

¹² D.Lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale".

¹³ D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007; Cfr Allegato D.

¹⁴ Sulla base dei criteri di demarcazione tra FEASR e FESR Toscana trasmessi alla CE

sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilando le apposite dichiarazioni contenute nello schema di domanda allegato al presente bando.

In alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo¹⁵, il possesso dei requisiti di cui ai punti 5) e 6), nonché della dimensione d'impresa può essere attestato da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità; sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, saranno effettuati controlli annuali a campione, come previsto dal paragrafo 8.3.

Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità"¹⁶ **non è richiesta** la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti 8), 9) e 10).

L'Amministrazione Regionale:

1. **prima dell'approvazione della graduatoria**, procede ai seguenti controlli puntuali/su tutti i beneficiari che hanno presentato domanda di aiuto a pena di inammissibilità¹⁷:
 - verifica d'ufficio del possesso dei requisiti di cui al punto 1) ;
 - verifica del possesso dei requisiti di cui ai punti 2), 3), e 4) dichiarati con l'autocertificazione del beneficiario;
2. **dopo l'approvazione della graduatoria**, procede ai seguenti controlli a pena di decadenza¹⁸:
 - controlli su tutti i soggetti ammessi a contributo e finanziati in relazione ai requisiti autodichiarati di cui al paragrafo 2.2, punti da 5 a 14 e dei requisiti autodichiarati dal fornitore di cui al punto 3.4;
 - controlli a campione in misura non inferiore al 10% i soggetti ammessi a contributo ma non finanziati in relazione ai requisiti autodichiarati di cui al paragrafo 2.2, punti da 5 a 14 e dei requisiti autodichiarati dal fornitore di cui al punto 3.4;
3. **prima dell'erogazione per "anticipo", "a saldo"**,
 - per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda, procede al controllo puntuale del possesso dei requisiti di cui ai punti 2) e 3) sui beneficiari dell'erogazione a pena di revoca per inadempimento;
 - controllo puntuale sui beneficiari ammessi a contributo del possesso del requisito di cui ai punti 1) e 4) a pena di revoca per inadempimento;
4. **dopo l'erogazione "a saldo"**, procede al controllo a campione sui beneficiari dell'erogazione a pena di revoca per inadempimento, del rispetto degli obblighi di cui all'art. 4 e 5 (in caso di raggruppamenti/ATI/Rete d'Impresa) del Contratto.

2.3. Accordo di partenariato

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese il partenariato deve essere formalizzato mediante la costituzione dell'RTI/ATS/Rete-Contratto.¹⁹

¹⁵ L.R. n. 35/2000, art. 5 sexies-decies; D.Lgs. 39/2010.

¹⁶ Decreto 20/02/2014 n. 57

¹⁷ Per le modalità di controllo si rinvia al paragrafo 5.2.

¹⁸ Per le modalità di controllo si rinvia al paragrafo 8.3.

¹⁹ Per le modalità e termini di costituzione dell'RTI/ATS/Rete-Contratto si rinvia al paragrafo 6.1

L'RTI/ATS/Rete-Contratto disciplina i ruoli e le responsabilità dei partner. In particolare, l'Atto costitutivo (notarile) deve prevedere espressamente:

1. l'indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila;
2. la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto²⁰ per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo e pagamento e nei termini previsti dalla L.R.n. 40/2009;
3. l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto.

Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:

- a) stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'RTI/ATS/Rete-Contratto, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto, salvo la stipula della polizza fideiussoria, nel caso di richiesta di anticipo, che dovrà essere rilasciata da ciascun soggetto individualmente;
- b) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
- c) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione alla Regione Toscana/Organismo Intermedio
- d) coordinare i flussi informativi verso la Regione Toscana.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (raggruppamento costituendo), i partner del progetto devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione del RTI/ATI/ATS/Rete-Contratto così come previsto dal paragrafo 4.3 del bando. L'atto costitutivo (notarile) dell'RTI/ATI/ATS/Rete-Contratto deve essere trasmesso (attraverso l'inserimento nel sistema informatico) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (raggruppamento già costituito), le prescrizioni sopraindicate devono essere specificate in un contratto integrativo che le parti trasmettono (attraverso l'inserimento nel sistema informatico) entro 60 giorni dalla data della pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Le Reti-Soggetto, i Consorzi e le società consortili sottostanno alla disciplina di impresa e pertanto devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda.

Nel caso RTI/ATI/ATS/Rete-Contratto beneficiarie dell'agevolazione sono le singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota-parte. In questo caso le fatture dovranno essere intestate a ciascuna impresa come da piano finanziario approvato.

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Progetti ammissibili

I soggetti di cui al paragrafo 2.1 che intendono realizzare un progetto di investimento sul territorio della Regione Toscana in forza delle agevolazioni previste dal presente bando,

²⁰ Da intendersi come obbligazione di risultato.

presentano, unitamente alla domanda di aiuto una specifica proposta progettuale corredata di tutta la documentazione di cui al paragrafo 4.3.

La proposta progettuale deve illustrare nel dettaglio:

- le varie fasi del progetto e/o programma di investimento, ivi compresa quella realizzativa del risultato finale da conseguire;
- le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'investimento;
- il programma di utilizzo dei risultati, che garantisca il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.

Le imprese beneficiarie di contributi non potranno essere a loro volta fornitori dei servizi qualificati verso altre imprese che presentano domanda di agevolazione sul presente bando fino alla data di inoltro della rendicontazione a saldo del progetto oggetto dell'aiuto.

Le imprese possono presentare un solo progetto ad ogni scadenza prevista dal presente bando.

Ulteriori progetti possono essere presentati a condizione che:

a) alla data di presentazione della domanda risultino non ammessi in precedenti graduatorie oppure risultino ammessi ed abbiano già presentato richiesta di erogazione a saldo dell'aiuto concesso per il precedente progetto

b) non duplichino lo stesso servizio già erogato nelle precedenti scadenze ad esclusione dei servizi B1.3, B1.4, B1.5, B2.2, B2.4, B2.5 e B2.6 così come indicati nel "Catalogo", per i quali sarà consentito alle imprese di presentare fino a 2 progetti purchè a contenuto diverso (a titolo di esempio: Certificazione ISO 14001 – EMAS)."

3.2 Valori minimi e massimi d'investimento

Nel "Catalogo" per ogni tipologia di servizio ed in relazione alle dimensioni dell'impresa è indicato l'investimento massimo ammissibile, che comunque non può superare € 50.000,00 anche nel caso di acquisizione di due tipologie di servizio

Per ogni progetto l'investimento minimo ammissibile varia in relazione alle dimensioni dell'impresa come segue:

microimpresa Euro 10.000,00

piccola impresa Euro 12.500,00

media impresa, consorzi, ATI/RTI e contratti di rete Euro 20.000,00

3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto

Termine iniziale

L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto²¹.

Tuttavia le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto

L'inizio anticipato del progetto è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di investimento.

Termine finale

I progetti di investimento dovranno concludersi entro e non oltre i tempi indicati nel "Catalogo" per ciascuna tipologia di servizio a partire dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto, con possibilità di richiesta di proroga adeguatamente motivata comunque non superiore a 2 mesi.

²¹ Decreto di approvazione della graduatoria

I progetti d'investimento si considerano conclusi quando:

- i servizi sono stati erogati
- i costi sono stati interamente fatturati all'impresa beneficiaria
- i costi sono stati pagati e regolarmente contabilizzati. Trattandosi di voucher i beneficiari devono dimostrare il pagamento mediante presentazione della quietanza per la quota a loro carico e presentare delega al fornitore da rilasciare ai sensi dell'art 1269 c.c., per la quota di contributo spettante.

Nel caso di progetto d'investimento che comprende tipologie di servizi diverse cui sono associati tempi di realizzazione diversi, per la durata del progetto sarà considerato il termine maggiore.

Le date di inizio e fine del progetto sono riportate nel Contratto di cui al successivo paragrafo 6.2.

3.4 Spese ammissibili

Le tipologie di servizi per l'innovazione ammissibili all'aiuto sono definite nel "Catalogo". Ai sensi dell'art 28 del Reg. UE n. 651/2014 sono ammissibili i seguenti costi, meglio dettagliati nelle "Linee guida delle spese ammissibili e per la relativa rendicontazione" allegate che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente bando:

- a. costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali
- b. costi per la messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale. Tali costi sono ammissibili solo se sostenuti nell'ambito dei servizi B16 e B27
- c. costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione

Requisiti fornitore

Nel "Catalogo" per ogni area tematica e tipologia di servizi sono indicati i requisiti minimi dei fornitori. L'impresa sceglie liberamente il fornitore o i fornitori dei servizi che intende utilizzare per la realizzazione del progetto d'investimento. Sono esclusi i fornitori che fanno parte dello gruppo ossia che sono direttamente controllate e collegate o controllanti rispetto all'impresa che effettua la domanda, come dettagliato nelle "Linee guida delle spese ammissibili e per la rendicontazione".

Il fornitore deve essere dotato di attrezzature idonee al servizio da erogare, avere un'esperienza documentata nello specifico ambito tecnico scientifico oggetto della consulenza e/o impiegare personale qualificato, di norma, con esperienza almeno triennale nella tematica oggetto dell'intervento. Il fornitore deve inoltre possedere i requisiti specifici indicati nel "Catalogo" con riferimento alle diverse tipologie di servizi.

Le prestazioni di consulenza dovranno essere giustificate, sia in fase di presentazione del progetto d'investimento, che di rendicontazione delle attività, in termini di giornate di consulenza. Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri indicati nei tariffari professionali e in assenza di detti tariffari i massimi indicati nelle "Linee guida delle spese ammissibili e per la relativa rendicontazione" allegate.

E' ammesso il ricorso a consulenti, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore purchè svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento. Ogni fornitore inoltre:

- deve svolgere presso la sede del cliente un monte ore o giornate non inferiori ad 1/3 totale per i servizi qualificati di primo livello e ad 1/5 per i servizi qualificati specializzati salvi limiti diversi esplicitamente previsti per specifiche tipologie di servizi nel “Catalogo”.
- non può incaricare i propri esperti per più di 200 gg/annue di lavoro ciascuno con riferimento ai servizi del Catalogo
- non può sottoscrivere annualmente contratti che cumulativamente superino Euro 1.000.000.

3.5 Intensità dell’agevolazione

Ai sensi della L.R. n. 35/2000²², gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento sono concessi quali contributi in c/capitale, erogati di norma, nella forma di voucher quale contributo in conto capitale con erogazione mediante utilizzo della delega di pagamento ai sensi dell’art 1269 c.c. fino ad una misura massima della spesa ritenuta ammissibile a seguito di valutazione indicata nel “Catalogo” per ogni tipologia di servizio acquisito.

3.6 Divieto di cumulo

Le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili²³ con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come Aiuti di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, ivi incluse quelle concesse a titolo “*de minimis*”, secondo quanto previsto dal Reg. n. 1407/2013.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Credenziali di accesso al sistema informativo

La domanda di aiuto è redatta esclusivamente on line, previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo. Per accedere alla compilazione della domanda di aiuto, il legale rappresentante dell’impresa deve richiedere il rilascio delle chiavi di accesso all’indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bandi/> così come dettagliato nell’“Allegato D – Modalità di presentazione della domanda di aiuto”.

4.2 Presentazione della domanda

La domanda di aiuto è il documento in formato .pdf, generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line, firmato digitalmente da parte del legale rappresentante dell’impresa richiedente/capofila il contributo e completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito, nonché di tutti gli eventuali ulteriori documenti che l’impresa intende allegare in sede di presentazione della domanda di aiuto.

La domanda è resa nella forma di autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso. La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.digitpa.gov.it/firmeelettronichecertificatori>). A tale proposito si informa che con Deliberazione CNIPA 45/09, sono state introdotte modifiche nei formati di

²² Art. 5 quinquies della L.R. n. 35/2000

²³ Per la verifica del cumulo si applicano i massimali di aiuti fissati all’art 28 del Reg. 651/2014.

firma digitale dei documenti, con utilizzo di nuovi algoritmi. Pertanto dall'1/07/2011 l'unico algoritmo valido per la firma digitale è quello denominato SHA-256 supportato dalle ultime versioni di Dike e altri applicativi conformi al regolamento CNIPA. Le domande di aiuto firmate digitalmente con algoritmi non conformi alla Deliberazione CNIPA sopracitata (SHA-1) non saranno pertanto ritenute ammissibile La domanda di aiuto deve essere redatta esclusivamente on-line accedendo al sistema gestionale disponibile al sito Internet <https://sviluppo.toscana.it/bandi/> e si considera presentata solo ed esclusivamente se inoltrata per via telematica sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A., a partire dalle ore 9:00 del **15/01/2015** e fino alle ore 17:00 del 30/10/2015. Le credenziali di accesso al sistema informatico verranno rilasciate dalle ore 9.00 del primo giorno di apertura del bando e sino alle ore 12.00 del giorno lavorativo precedente la data di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto secondo le modalità descritte nell'Allegato D e nel manuale reso disponibile sulla pagina dedicata sul sito www.sviluppo.toscana.it.

La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul sistema.

Il richiedente deve utilizzare lo schema di domanda di cui all'Allegato A, compilando i campi relativi alle seguenti informazioni:

- denominazione/ragione sociale;
- indirizzo della sede legale e dell'unità locale;
- codice fiscale, partita iva e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di appartenenza;
- nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo di residenza e codice fiscale del legale rappresentante;
- matricola INPS e sede di competenza;
- matricola INAIL, sede di competenza e P.A.T.
- CCNL di riferimento:

Altri settori tra quelli contenuti nell'apposito menù a tendina sul sito delle Sportello Unico Previdenziale

Tipo ditta:

Datore di lavoro

Gestione separata – Committente/Associante

Lavoratore autonomo

Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

e rilasciare tutte le dichiarazioni richieste.

Si specifica che la domanda di aiuto on-line contiene, al suo interno, le dichiarazioni di cui alle successive lettere da A a G del paragrafo 4.3.

Gli ulteriori documenti, di cui alle lettere da H a O, dovranno essere inseriti sul sistema informatico, secondo le indicazioni contenute all'interno dell'Allegato D.

Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine o non corredata delle informazioni e dichiarazioni nonché della documentazione obbligatoria richieste, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando.

4.3 Documentazione a corredo della domanda

A corredo della domanda di aiuto occorre inviare, nei modi e nei termini previsti nel precedente paragrafo 4.2 la seguente documentazione:

- A) RICHIESTA DI CONTRIBUTO (da compilare on-line)
- B) SCHEDA TECNICA DI PROGETTO e PIANO FINANZIARIO, illustrativi del progetto (da compilare on-line)
- C) DICHIARAZIONE DELLA DIMENSIONE AZIENDALE (da compilare on-line)
- D) DICHIARAZIONE SUGLI AIUTI ILLEGALI;[per le imprese costituite prima del 23-05-200713]; (da compilare on-line)
- E) DICHIARAZIONE AMBIENTALE; (da compilare on-line)
- F) SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DEGLI INDICATORI (da compilare on-line);
- G) DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (N.B. Si ricorda che la suddetta dichiarazione, non prevedendo nessun campo da compilare, sarà creata automaticamente dal sistema informatico e risulterà visibile nel documento PDF generato al momento di chiusura della compilazione);
- H) DICHIARAZIONE DI INTENTI ALLA COSTITUZIONE DELLA RETE-CONTRATTO/RTI/ATS , firmata digitalmente dai legali rappresentanti dei partner di progetto. (da allegare in upload alla domanda) Questo allegato non è necessario nel caso in cui il soggetto proponente sia un ATS già costituita. Nel caso di ATS già costituita dovrà essere trasmessa copia dell'atto costitutivo della stessa (sul contenuto dell'atto costitutivo dell'ATS consultare il precedente paragrafo 2.3);
- I) SCHEDA TECNICA FORNITORE completa di cv degli esperti attivati (da allegare in upload alla domanda) predisposta secondo il modello allegato (ALLEGATO F) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della ditta fornitrice con allegati i documenti e le dichiarazioni elencati nella scheda stessa ed i PRELIMINARI di CONTRATTO o INCARICO al fornitore contenenti indicazione del relativo costo del servizio da fornire, la categoria ed i nominativi delle persone incaricate dal fornitore;
- J) DOCUMENTAZIONE ECONOMICA (da allegare in upload alla domanda):
 - a) per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti;
 - b) per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo.Nei casi a) e b), in assenza delle dichiarazioni dei redditi e della situazione economica e patrimoniale di periodo, il progetto sarà ritenuto inammissibile; nel caso in cui sia assente una sola delle dichiarazioni dei redditi, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere ad integrazione la dichiarazione mancante;
- L) DICHIARAZIONE di impegno relativo all'iscrizione nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, di un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al punto 2.1; (da allegare in upload alla domanda);
- M) DOCUMENTAZIONE fornita da impresa straniera priva di sede o unità operativa in Toscana al momento della domanda necessaria per la verifica dei requisiti di ammissione;(da allegare in upload alla domanda);
- N) DOCUMENTAZIONE NECESSARIA ALLA VERIFICA DEI CRITERI DI PREMIALITA'; (da allegare in upload alla domanda);

Nel caso in cui il progetto sia presentato da:

- soggetti costituiti in forma di RTI/ATI/ATS/Rete-Contratto, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese facenti parte dell'aggregazione;
- soggetti che si impegnano a costituire un RTI/ATS/Rete-Contratto, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese che hanno sottoscritto la dichiarazione di intenti;
- imprese aggregate in forma di Rete-Soggetto, Consorzi, Società Consortili, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra, dovranno essere rilasciati esclusivamente dalla Rete-Soggetto, dal Consorzio e dalla Società Consortile in quanto i soggetti beneficiari sono gli stessi Consorzi, Società consortili, "Reti-soggetto" ma non le singole imprese che ne fanno parte.

Le domande di aiuto mancanti anche di un solo documento dalle lettere A ad M saranno considerate inammissibili, secondo il dettato del paragrafo 5.3. del bando.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, secondo le specifiche indicate all'interno del paragrafo 5.1. del bando.

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 Modalità di istruttorie e fasi del procedimento

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con procedura valutativa

L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese della Direzione Generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze, avvalendosi di Sviluppo Toscana Spa quale Organismo Intermedio, individuato con apposito atto del Dirigente Responsabile del Settore stesso²⁴.

L'iter procedimentale delle domanda si articola nelle seguenti fasi:

- **istruttoria di ammissibilità** (v. paragrafo 5.2).

In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.3), vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione (v. paragrafo 5.4).

- **valutazione** (v. paragrafo 5.4).

I progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati in base a specifici criteri di selezione (v. paragrafo 5.4)

- **formazione della graduatoria** (v. paragrafo 5.5).

5.2 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno dei paragrafi 4.1 e 4.2, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti, elencati al paragrafo 4.3, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;

²⁴ DGR n.928 del 27/10/2014

- la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dal paragrafo 4.3²⁵;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti da 1) a 4) del paragrafo 2.2., oppure la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti al punto 1) e 4) e l'impegno relativo all'iscrizione nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, di un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al punto 2.1
- la sussistenza dei requisiti del fornitore previsti al punto 3.4

A tal fine saranno effettuate, **a pena di inammissibilità** al beneficio, verifiche d'ufficio dei requisiti di cui al punto 1) del paragrafo 2.2, nonché controlli puntuali del possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti dichiarati con l'autocertificazione di cui al punto 4) del medesimo paragrafo e dei punti 2) e 3) se posseduti al momento della domanda.

Se i requisiti di cui ai punti 5) e 6) sono attestati da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali come previsto al paragrafo 2.2. Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, saranno effettuati controlli annuali a campione²⁶, come previsto dal paragrafo 8.3.

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità emerga l'esigenza di richiedere integrazioni relativamente alla sola documentazione tecnica relativa al progetto, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in gg. 10 dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro i termini della Legge n. 40/2009.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati.

5.3 Cause di non ammissione

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- la mancata presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, dai paragrafi 4.1 e 4.2;
- la mancata sottoscrizione della domanda e delle autodichiarazioni richieste dal bando elencate al paragrafo 4.3;
- il mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda (v. paragrafo 4.3);
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti da 1) a 4) di cui al paragrafo 2.2, nonché del rispetto dei valori minimi e massimi d'investimento ammessi e dei requisiti del fornitore previsti al punto 3.4;
- l'assenza del progetto²⁷;

²⁵ Cfr. paragrafo 4.3.

²⁶ Cfr. paragrafo 8.3.

²⁷ Il progetto è assente quando non allegato o non rispondente alle caratteristiche indicate al punto 3.1

- l'incompletezza e l'irregolarità non sanabili della sola documentazione tecnica relativa al progetto.

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

5.4 Criteri di selezione/valutazione

Tutte le proposte progettuali che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità saranno oggetto di valutazione sulla base dei seguenti criteri di valutazione (premierità, priorità e punteggio) definiti con delibera di Giunta regionale 928 del 27/10/2014

Criteri di selezione	Parametri di valutazione			Punteggio massimo
1. Grado di novità del progetto	Livello di novità delle prestazioni di servizi richiesti rispetto ai servizi utilizzati correntemente dalla impresa	Alto Medio Basso	5 3 1	16
	Innovatività degli aspetti tecnologici sviluppati	Alto Medio Basso	3 2 1	
	Contributo del progetto di innovazione proposto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie aziendali	Alto Medio Basso	3 2 1	
	Contributo alla ricerca ed applicazione di soluzioni organizzative e gestionali capaci di rispondere a nuove esigenze di natura sociale e generatori di un impatto sociale misurato o misurabile da indicatori. In particolare si fa riferimento a soluzioni che prevedano: <ul style="list-style-type: none"> • il coinvolgimento attivo dei vari stakeholder per la realizzazione del progetto; • il coinvolgimento attivo degli utenti/beneficiari nella fase di progettazione e valutazione del prodotto; • la partecipazione dei lavoratori nella fase di progetto e nei processi decisionali • il miglioramento/creazione di strumenti per favorire maggior trasparenza e accountability 	Alto Medio Basso	5 3 1	
2. Validità tecnica	Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi ed ai risultati	Alto Medio Basso	9 5 3	20
	Livello di appropriatezza della definizione e motivazione della proposta progettuale e dei parametri di performance connessi alla proposta, inclusa la loro misurazione	Alto Medio Basso	8 5 1	
	Livello di impatto sul distretto/filiera, brevettabilità e/o sviluppo della proprietà intellettuale	Alto Medio Basso	3 2 1	

3. Validità economica, competitività e sostenibilità	Pertinenza e congruità delle spese previste	Alto Medio Basso	10 8 5	20
	Partecipazione finanziaria integrativa del soggetto proponente	Oltre5% 2-5% 0-2,5%	3 2 1	
	Risultati attesi in termini di redditività, competitività e loro attendibilità (da KPI o piano industriale/fattibilità)		7	
4. Valorizzazione aziendale dei risultati	Prospettive di mercato derivanti dal miglioramento dei processi di produzione e di definizione di nuovi prodotti, processi, organizzazione derivanti dalla realizzazione del progetto proposto e ricadute per l'aumento della capacità produttiva	Alto Medio Basso	5 3 1	5
5. Ricadute occupazionali e partenariato	Imprese che assicurano un incremento occupazionale durante la realizzazione del progetto. Sulla base del numero di ULA aggiuntive rispetto al numero di ULA presenti in azienda al momento di presentazione della domanda (1 punto per ogni unità fino ad un massimo di 2)	3	5	7
	- se con contratto di ricerca	1		
	- se almeno una di età compresa tra 18-40 un ulteriore punto	1		
	Progetti presentati da aggregazioni d'impres		2	
6. Competenze coinvolte	Qualificazione del fornitore sulla base della localizzazione dei clienti risultanti da autocertificazione. Se $\leq 50\%$	Paesi UE ed extra UE	3	11
		Nazionale	2	
		Regionale	1	
	Qualificazione del fornitore sulla base della qualità dei servizi erogati attestata nelle lettere di referenza allegate alla domanda .	Alto Medio Basso	3 2 1	
		Qualificazione del/i professionista/i individuati con riferimento agli anni di esperienza maturata nel settore	Oltre 15 Tra 10 e 15 Inferiore a 10	
	Progetti che prevedono il coinvolgimento di ricercatori		2	
7. Principio di parità e non discriminazione	Progetti che prevedono la responsabilità del progetto a personale femminile	2	4	9
	- se coinvolgimento attivo di personale femminile	1		
	- se almeno una di età compresa tra 18-40 anni	1		

	Progetti attivati da imprese a partecipazione maggioritaria/titolarità femminile o giovanile (età compresa tra 18-40)		2	
	Progetti di imprese che realizzano interventi in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro oltre i termini di legge quali certificazione BS OHSAS 18001 oppure imprese che, nell'ultimo anno solare, hanno ottenuto dall'INAIL la riduzione del tasso medio di tariffa prevista dall'articolo 24 del D.M. 12/12/2000 e s.m.i. nell'ambito dell'oscillazione per prevenzione, a seguito dell'adozione di un comportamento socialmente responsabile, secondo quanto previsto dall'apposito modulo di domanda (mod. OT24) e dal relativo allegato I, comprovato da copia dei documenti di riferimento.		1	
	Progetti di imprese che hanno realizzato nell'ultimo biennio un progetto di azioni positive ai sensi dell'art 42 del DLgs 198/2006 ovvero se hanno realizzato almeno una iniziativa di conciliazione vita-lavoro	1	1	
	Progetti presentati da imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti alle liste di mobilità di cui alle leggi 233/1991 236/1993 inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR 207/2013 e s.m.i.		1	
8. Sviluppo sostenibile e ulteriori priorità	Progetti finalizzati all'introduzione di innovazioni in campo ambientale o presentati da imprese che dimostrano di aver introdotto tali innovazioni, in termini di tutela, e riqualificazione delle risorse ambientali e contenimento delle pressioni ambientali		2	12
	Progetti presentati da imprese aventi unità locali nelle aree riconosciute da provvedimento statale o regionale in condizioni di "crisi complessa" e di particolare rilevanza ambientale		2	
	Progetti presentati da imprese localizzate nelle aree interne come definite nella DGR 289/2014 e 406/2014 e s.m.i.		2	
	Progetti finalizzati all'adozione di strumenti di responsabilità sociale delle imprese o presentati da imprese che dimostrano tale adozione:	-	4	
	- se finalizzati all'adozione di sistemi di certificazione della responsabilità sociale	-		

	come SA8000; Certificazione AA1000 Assurance Standard			
	- se riconducibili a standard internazionali quali ad es. bilanci di sostenibilità asseverato alle Linee Guida Internazionali GRI, bilancio sociale asseverato alla linee guida GBS, altri strumenti di gestione equivalenti comprese le linee guida ISO26000	-		
	Progetti finalizzati al miglioramento dell'impatto sociale delle imprese, in termini di: • impatto positivo sugli utenti/beneficiari; • impatto positivo sulla comunità e il territorio; • impatto positivo sui dipendenti/lavoratori .		2	
				100

Ulteriori premialità saranno previste per le imprese che andranno ad insediarsi in spazi localizzati nell'area di crisi complessa di Piombino ove è prevista l'attribuzione dei punteggi di premialità riferiti al programma occupazionale così come approvati con delibera di Giunta regionale n. 987 del 10/11/2014 in attuazione dell'accordo di programma di Piombino

Si precisa che le proposte progettuali devono conseguire:

- un punteggio minimo in relazione ai criteri di selezione da 1 a 4, di punti 43;
- un punteggio minimo totale di punti 61, derivante dalla somma dei punteggi assegnati in relazione a ciascun criterio;

Si ricorda che **non saranno ammesse a finanziamento** le proposte progettuali che:

- in relazione a ciascuno ai criteri di selezione da 1 a 4 raggiungono un punteggio inferiore al minimo richiesto;
- pur avendo raggiunto, per i criteri di selezione da 1 a 4, il punteggio minimo richiesto, totalizzeranno un punteggio inferiore a 61 punti in relazione alla somma dei punteggi riferiti ai singoli criteri di selezione.

Nel caso in cui un'impresa non realizzi l'incremento occupazionale previsto nel progetto, il punteggio complessivo del progetto sarà ricalcolato tenendo conto della diminuzione dell'incremento occupazionale, con conseguente revisione della posizione del progetto in graduatoria ed eventuale revoca totale del contributo laddove il punteggio medesimo scenda al di sotto della soglia di finanziamento

5.5 Formazione della graduatoria

L'attività di valutazione e selezione dei progetti si conclude con la predisposizione della graduatoria delle domande.

Ai sensi della l.r. 35/2000²⁸, la graduatoria è pubblicata entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

²⁸ Cfr. art. 5 octies L.R. n. 35/2000.

I progetti saranno ammessi all'aiuto sulla base del miglior punteggio assegnato.

A parità di punteggio la graduatoria sarà definita dando priorità alle imprese con rating di legalità ai sensi del decreto MEF-MISE del 20/02/2014 n. 57 ed a seguire secondo un ordine cronologico in base alla data di presentazione della domanda e, in caso di ulteriore parità, in base all'ora di presentazione della domanda ovvero, nel caso in cui venga richiesta ulteriore documentazione, in base alla data e ora di ricevimento del completamento della stessa.

La graduatoria finale distingue tra le domande ammesse e domande non ammesse.

Le **domande ammesse** sono distinte in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi.

Le **domande non ammesse** al finanziamento si distinguono in:

1. domande non ammesse per carenza di requisiti formali

Sono quelle domande prive dei requisiti previsti al paragrafo 2.2 di cui al punto da 1) e 4) e dei requisiti 2) e 3) per le imprese con sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda.

In caso di non ammissione, il Responsabile del procedimento provvede, previa predisposizione di apposito atto, a comunicare l'esito negativo, opportunamente motivato, al richiedente²⁹.

2. domande non ammesse a seguito di valutazione

Sono quelle domande ammesse a seguito dell'istruttoria formale, che non hanno superato la fase valutativa per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto in relazione ai criteri di selezione.

* * *

La Regione Toscana provvede, nei 10 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, all'invio, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), di apposita comunicazione scritta alle imprese ammesse e non ammesse a finanziamento contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata.

In caso di non ammissione, il Responsabile del procedimento provvede a comunicare l'esito negativo motivato al richiedente.

Le risorse disponibili sono assegnate ai beneficiari in base alla graduatoria ordinata secondo il punteggio ottenuto dal progetto in sede di valutazione, nei limiti delle assegnazioni di bilancio.

Le domande ammesse ma non finanziate per carenza di risorse assegnate alla scadenza semestrale verranno automaticamente inserite nella successiva graduatoria.

²⁹ Tale atto dovrà essere adottato subito dopo la conclusione dell'istruttoria formale e antecedentemente alla adozione dell'atto finale di approvazione della graduatoria

6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

6.1 Adempimenti successivi all'ammissione all'aiuto

Con la comunicazione di ammissione (tramite P.E.C.) la Regione Toscana indicherà al beneficiario anche i termini e le modalità di realizzazione del progetto.

Il beneficiario dovrà adempiere a quanto segue:

1. Costituzione del ATI/ATS/Rete-Contratto

Nel caso di progetti presentati da aggregazioni di imprese/Organismi di ricerca come stabilito dal paragrafo 2.3, i beneficiari, qualora non vi abbiano provveduto antecedentemente alla data di presentazione della domanda di aiuto, devono³⁰:

- stabilire contrattualmente le reciproche obbligazioni, formalizzando il partenariato mediante la costituzione in Raggruppamento Temporaneo di Imprese/Associazione Temporanea di Scopo (ATI/ATS)/Rete-Contratto;
- inserire nel sistema informatico, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, l'atto notarile registrato relativo alla suddetta costituzione dell'ATI/ATS/Rete-Contratto.

6.2 Sottoscrizione del contratto

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, il beneficiario/capofila del partenariato **ha l'obbligo** di sottoscrivere il Contratto redatto secondo lo schema allegato al presente bando.

La mancata sottoscrizione del Contratto comporta la revoca dell'agevolazione concessa.

6.3 Obblighi del beneficiario

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di **revoca** del contributo, al rispetto degli obblighi come formalizzati nel Contratto.

Il beneficiario inoltre, in base a quanto previsto dal Regolamento n. 1303/2013 art. 115 e dal relativo Allegato XII, nonché dal successivo Regolamento di Esecuzione 821/2014 artt. 4 e 5, è tenuto a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione così come dettagliati nell'Allegato E

6.4 Modifiche dei progetti

A) Varianti

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare:

- il programma di lavoro,
- la ripartizione per attività,
- il piano finanziario,

³⁰ Cfr. paragrafo 2.3.

ferma restando l'impossibilità che il costo totale e il contributo totale del progetto siano aumentati rispetto agli importi indicati all'interno del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, tenuto conto delle proroghe temporali sull'esecuzione del progetto alle condizioni indicate dal bando.

Durante il periodo di realizzazione del progetto ed entro l'ultimo mese di realizzazione del progetto, il beneficiario può apportare variazioni alle voci di spesa del piano finanziario approvato nella misura massima del 40% e soltanto per n. 1 volta.

Non sono in alcun modo consentite variazioni dei costi in misura superiore a quanto ammesso ed in misura superiore e/o inferiore ai limiti stabiliti dal presente bando.

Le modifiche al piano finanziario devono essere presentate in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate sul sito di Sviluppo Toscana Spa

B) Variazioni della composizione del partenariato

Per i progetti presentati da più soggetti in forma aggregata, sono ammissibili variazioni del partenariato approvato ad esclusione del partner con ruolo di capofila che non può essere sostituito né rinunciare al contributo fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione, pena la revoca dell'aiuto.

Sono fatti salvi i casi di subentro, derivanti da operazioni societarie di carattere straordinario, come acquisizioni, incorporazioni, fusioni, trasformazioni, ecc. In tali casi, il soggetto economico (azienda o ramo d'azienda) che realizza il progetto in qualità di capofila deve rimanere il medesimo per tutta la durata del progetto. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle suddette dinamiche societarie di carattere straordinario.

E' ammesso in qualsiasi momento che uno o più partner mandanti escano dall'aggregazione purché l'investimento totale realizzato da parte del partner uscente non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso del progetto e l'intervento non ne muti significativamente la natura e funzionalità.

I partner rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente, fornendo alla Regione Toscana una descrizione dettagliata delle suddette attività non svolte dal partner uscente e della nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i partner restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione del partenariato.

In alternativa, il partner uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano le caratteristiche di elegibilità previste dal bando e la medesima natura del partner sostituito³¹. I partners che intendono entrare in sostituzione sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.

Il venire meno di uno dei partner ha come effetto la revoca individuale del contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite.

Le attività già sostenute dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato. Tuttavia, nel caso di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, le spese sostenute e rendicontate dal partner uscente, valutate come

³¹ Le PMI possono essere sostituite da PMI, le GI da GI e gli Organismi di ricerca da Organismi di ricerca.

ammissibili dall'amministrazione regionale, possono permettere il raggiungimento della soglia minima di investimento prevista al saldo finale.

Le variazioni della composizione del partenariato:

- a) devono essere motivate e richieste dal capofila nonché sottoscritte dal partner uscente e dagli eventuali partners che intendono subentrare;
- b) devono essere presentate in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico e secondo le modalità, condizioni e termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate sul sito di Sviluppo Toscana Spa, al pari delle altre varianti che coinvolgono gli elementi soggettivi e oggettivi del progetto.

In ogni caso è obbligatoria la modifica dell'RTI o del Consorzio o Società Consortile o della Rete-Contratto.

6.5 Disposizioni in tema di operazioni straordinarie d'impresa. Subentri

In caso di cessione o conferimento d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, sono trasferite - previa apposita domanda di trasferimento- al soggetto subentrante a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando; a tal fine non rileva la dimensione di impresa del soggetto che richiede il trasferimento;
- continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando.

A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrante sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'evento.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta nei seguenti ulteriori casi:

- qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti;
- qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi non erogati, alla data di effetto dell'evento, sono interamente liquidati al soggetto di volta in volta subentrante.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura *in bonis* della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

La rendicontazione delle spese ammissibili di cui al punto 3.4 deve avvenire secondo quanto stabilito nelle allegate “Linee guida delle spese ammissibili e della relativa rendicontazione”

Ai sensi della L.R. n. 35/2000³² e in alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l’iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario può essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali, mediante una relazione tecnica ed un’attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione³³.

7.2 Modalità di erogazione dell’aiuto

L’erogazione dell’ aiuto avviene su istanza del beneficiario, inoltrata alla Regione Toscana/Organismo Intermedio, a titolo di anticipo o di saldo, secondo le modalità e i termini stabiliti dal presente bando.

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, i pagamenti sono effettuati alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota parte.

7.3 Erogazione dell’anticipo e garanzia fidejussoria³⁴

E’ facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 40% del contributo totale del progetto.

L’anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria. Tale garanzia deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero, e coprire un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche.

Detta garanzia può essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari iscritti nell’elenco speciale di cui all’art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell’elenco ex art. 107 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d’Italia e presenti nelle banche dati della stessa. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica³⁵.

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici possono richiedere un’attestazione della validità della stessa all’indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante

³² Art. 5 sexies-decies.

³³ Cfr. paragrafo 8.3.

³⁴ Cfr. Decisione G.R. n. 3 del 23-07-2012 recante “Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fidejussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti.”

³⁵ Cfr D.Lgs. n. 141/2010 e Decisione G.R. 23/7/2012, n. 3

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto e approvato dall'Amministrazione Regionale³⁶ e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della Riscossione.

La fideiussione deve essere intestata alla Regione Toscana oppure all'organismo intermedio della Regione che agisce in nome proprio, ma per conto della Regione Toscana, qualora a questo sia stata attribuita la funzione di procedere al recupero coattivo del credito.

La garanzia fideiussoria è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.

In caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, ciascun soggetto partecipante deve rilasciare la fideiussione individualmente per la propria quota.

La fideiussione **deve prevedere espressamente:**

- il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
- Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
- Il Foro di Firenze quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
- l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
- la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

7.4 Domanda a saldo

Ai sensi di quanto stabilito al paragrafo 3.4, i progetti d'investimento dovranno concludersi entro e non oltre i tempi indicati nel "Catalogo" per ciascuna tipologia di servizio a partire dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto, salvo eventuale proroga concessa.

Entro 30 giorni dalla conclusione, il beneficiario deve presentare la domanda di pagamento a titolo di saldo

La domanda deve essere presentata alla Regione Toscana/Sviluppo Toscana SpA unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti e si compone di:

- relazione tecnica conclusiva elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana e reso disponibile sul sito Sviluppo Toscana SpA di cui al paragrafo 8.1
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento

³⁶ Cfr "Schema Fideiussione" approvato con delibera G.R. n. 755 del 09/09/2014 e s.m.i..

(bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione della causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisca (normativa antiriciclaggio DLgs 231/07) come indicato nelle allegate “Linee guida delle spese ammissibili e della relativa rendicontazione”. In particolare, per l'erogazione con la modalità del voucher, deve essere allegata la delega di pagamento al fornitore, nonché la documentazione relativa al pagamento della quota a carico del beneficiario. La delega di pagamento è rilasciata ai sensi dell'art 1269 c.c. e deve essere prevista nel contratto di servizio o in documento aggiuntivo allo stesso quale modalità di pagamento concordata dalle parti.

- schede di monitoraggio redatte secondo la modulistica che sarà resa disponibile sul sito di Sviluppo Toscana SpA

Ogni erogazione dell'agevolazione (anticipo/a saldo) è preceduta dalla verifica della regolarità contributiva (DURC) e dalla verifica dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiari previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni; non costituisce motivo ostativo all'erogazione il concordato preventivo con continuità aziendale (se adeguatamente documentato).

8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

8.1 Verifica finale dei progetti

I progetti sono sottoposti a verifica finale dei risultati conseguiti.

Tale verifica è effettuata sulla base delle informazioni fornite nella relazione tecnica conclusiva allegata alla rendicontazione ed è diretta ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- la congruità delle spese sostenute;
- il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti.

La relazione tecnica conclusiva deve essere elaborata conformemente alle indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale e secondo l'apposito modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana SpA

8.2 Rinuncia

L'impresa deve comunicare, tramite P.E.C., al responsabile del procedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo³⁷.

In caso di rinuncia comunicata oltre il suddetto termine di 30 giorni, l'Amministrazione regionale richiede il rimborso forfetario delle spese di istruttoria ed erogazione³⁸ come indicato al paragrafo 8.7.

³⁷ Cfr. art. 9, comma 3 sexies, L.R. n. 35/2000

8.3 Controlli e ispezioni

L'Amministrazione regionale procederà a controlli puntuali e a campione secondo le seguenti modalità su tutti i soggetti beneficiari dell'agevolazione.

Nel caso di perdita o mancato rinnovo del "rating di legalità", l'amministrazione procederà alla verifica dei requisiti 8), 9) e 10) previa acquisizione delle relative autocertificazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; in caso di esito negativo delle verifiche, l'amministrazione regionale procederà alla revoca del beneficio.

A. Dopo l'approvazione della graduatoria

Entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, l'Amministrazione regionale effettua i controlli in relazione ai requisiti di ammissibilità autodichiarati, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:

- Controlli su tutti i soggetti ammessi a contributo e finanziati in relazione ai requisiti autodichiarati di cui al paragrafo 2.2, punti da 5 a 14 e dei requisiti autodichiarati dal fornitore di cui al punto 3.4;
- Controlli a campione in misura non inferiore al 10% i soggetti ammessi a contributo ma non finanziati in relazione ai requisiti autodichiarati di cui al paragrafo 2.2, punti da 5 a 14;

B. Dopo la rendicontazione

Dopo la rendicontazione e prima dell'erogazione, l'Amministrazione regionale effettua i controlli documentali sulle spese ammissibili rendicontate.

I controlli sulle rendicontazioni avverranno con le seguenti modalità:

- rendicontazione ordinaria: controllo puntuale sulle spese rendicontate;
- rendicontazione attraverso i revisori legali: controllo annuale a campione sulla relazione tecnica rilasciata in forma giurata ai sensi dell'art. 5-sexiesdecies I.R. n. 35/2000.

In ordine alle relazioni e attestazioni rilasciate dai revisori legali, si procederà a controlli annuali a campione, in misura variabile tra il 30 e l'80%.

C. Prima dell'erogazione (anticipo/a saldo)

Prima dell'erogazione per anticipo/saldo, l'Amministrazione regionale effettua:

- controlli su tutti i soggetti beneficiari dell'erogazione in relazione ai requisiti di cui ai punti 2) e 3) del paragrafo 2.2, se non posseduti al momento della domanda
- controllo su tutti i soggetti beneficiari dell'erogazione in relazione ai requisiti di cui ai punti 1) e 4);

D. Dopo l'erogazione a saldo

- controlli in loco a campione sui soggetti beneficiari dell'erogazione per la verifica del rispetto degli obblighi previsti dal bando e dal contratto.

³⁸ Cfr. art. 9, comma 3 sexies, L.R. n. 35/2000

L'Amministrazione regionale - direttamente o tramite ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal bando e dal Contratto e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

8.4 Decadenza dal beneficio

La decadenza conseguente alla verifica effettuata dall'Amministrazione regionale, determina, successivamente alla pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, la perdita del beneficio e la revoca dello stesso.

Costituiscono **cause di decadenza**:

- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti da 5 a 14 del paragrafo 2.2, accertata attraverso i controlli di cui paragrafo 8.3.
- mancata sottoscrizione del Contratto;

8.5 Risoluzione del contratto

Costituisce cause di **risoluzione del contratto** il mancato rispetto, da parte del beneficiario, degli obblighi previsti dall'art 4 e 5 (in caso di raggruppamenti/ATI/Rete d'Impresa) del Contratto ed il conseguente inadempimento di cui all'art 12 del Contratto.

8.6 Revoca totale e parziale e recupero dell'agevolazione erogata

Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui ai precedenti punti 8.4 e 8.5 , la Regione Toscana procederà alla **revoca totale** del beneficio concesso.

La revoca totale configura in ogni caso un inadempimento da parte del beneficiario. La Regione Toscana, quindi, procede alla risoluzione del Contratto, previo accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990.

Non costituiscono causa espressa di risoluzione del contratto per inadempimento la difforme e/o parziale realizzazione del progetto di cui all'art.13 del Contratto. Dette fattispecie costituiscono ipotesi di adempimento difforme/parziale del contratto e, come tali, dovranno essere accettate espressamente dalla Regione Toscana che in tal caso procederà, previo contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990, alla **revoca parziale** del beneficio concesso.

L'Amministrazione regionale procede al **recupero delle risorse** nel caso in cui beneficiario abbia usufruito di erogazioni relativamente all'aiuto revocato (totale/parziale).

8.7 Rimborso forfettario a carico del beneficiario

In caso di revoca del contributo successiva all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto e nel caso di rinuncia da parte del beneficiario (impresa) trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione è disposto a carico dell'impresa/beneficiario il pagamento di un rimborso forfetario a titolo di risarcimento dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'aiuto³⁹ sulla base di tariffe calcolate con le modalità definite con Delibera di Giunta Regionale⁴⁰.

Gradualità dei costi sulla base della complessità della procedura	Costo di sola istruttoria	Costo di erogazione e recupero	Rimborso dei soli costi di istruttoria	Rimborso totale in caso di revoca
Costo minimo	Euro 295,00	Euro 814,00+380,00	Euro 295,00	Euro 1.489,00

Nel caso in cui i costi di istruttoria ed erogazione sostenuti siano inferiori o superiori di oltre il 10% dei costi indicati nella tabella, il dirigente responsabile del procedimento di concessione dell'aiuto ha facoltà di applicare – con atto amministrativo motivato – una variazione in aumento o diminuzione del 10% rispetto alle somme indicate in tabella.

8.8 Sanzioni

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

Nel caso di cui al precedente paragrafo ed in tutti i casi di revoca di cui all'art 9 comma 3 quater della L.R. 35/2000 il Beneficiario non può accedere a contributi per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di revoca. Detta sanzione non si applica alle imprese che hanno proceduto alla rinuncia del contributo stesso ai sensi dell'art. 9, comma 3 quinquies L.R. n. 35/2000.

9 DISPOSIZIONI FINALI

9.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”. il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. Ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003 si precisa quanto segue:

³⁹ Cfr. art. 9, comma 3 sexies l.R. n. 35/2000

⁴⁰ Delibera G.R. n. 359 del 20-05-2013

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
- il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è la Dr.ssa Simonetta Baldi Responsabile pro tempore del Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese
- i Responsabili esterni del trattamento per ciascun ambito di competenza sono: Sviluppo Toscana Spa e/o altro Organismo Intermedio individuato con apposito atto della Regione Toscana;
- gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Toscana sono i dipendenti regionali assegnati al Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica: supportoservizinnovativi2014@sviluppo.toscana.it

9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

- Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese della D.G. Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze, Dr.ssa Simonetta Baldi
- Il diritto di accesso⁴¹ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese della D.G. Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze con le modalità di cui-alla D.G.R. 29/08/2011 n. 726;

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: servizinnovativi2014@regione.toscana.it

9.3 Disposizioni finali

Ai sensi dell'art. 6 del Reg. n. 1828/2006, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, par. 2, lett. d) di detto Regolamento.

⁴¹ Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande. L'indirizzo di PEC è: bandiservizinnovativi2014@pec.sviluppo.toscana.it

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

10. RIFERIMENTI NORMATIVI

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

UNIONE EUROPEA

- ✓ REGOLAMENTO (CE) n. 659/1999, del Consiglio, del 22-03-1999 - Recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea
- ✓ REGOLAMENTO (CE) n. 1346/2000, del Consiglio, del 29-05-2000 relativo alle Procedure di insolvenza
- ✓ RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06-05-2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
- ✓ REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21-04-2004 recante Disposizioni di esecuzione del Reg. n. 659/1999
- ✓ REGOLAMENTO (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006
- ✓ REGOLAMENTO (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo

sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

- ✓ Regolamento (CE) n. 1828/2006, della Commissione, del 08-12-2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. n. 1083/2006 e del Reg. n. 1080/2006
- ✓ Regolamento (UE) n. 1407/2013, della Commissione, del 18-12-2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")
- ✓ Comunicazione della Commissione - Disciplina Comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione - 2006/C 323/01 del 30-12-2006
- ✓ DECISIONE della Commissione Europea - Approvazione del regime di aiuti, caso notificato "Aiuto di Stato n. N 753/2007 - Italia - Aiuti alla RSI in Toscana"
- ✓ Regolamento (UE) n. 651/2014, della Commissione, del 17-06-2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)
- ✓ Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

NAZIONALE

- ✓ LEGGE 07-08-1990 n. 241 recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi
- ✓ D.M. Tesoro 22-04-1997 recante Attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per gli anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria
- ✓ D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 09-05-1997 recante Efficacia della garanzia fideiussoria di cui al decreto ministeriale 22-04-1997 di attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria
- ✓ D.LGS. 31-03-1998 n. 123 recante Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese
- ✓ LEGGE 12-03-1999 n. 68 recante Norme per il diritto al lavoro dei disabili (Categorie Protette)
- ✓ D.P.R. 28-12-2000 n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

- ✓ D.LGS. 08-06-2001 n. 231 recante Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica
- ✓ D.P.R. 14-11-2002 n. 313 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti
- ✓ D.LGS. 10-02-2005 n. 30 recante Codice della Proprietà Industriale
- ✓ D.LGS. 07-03-2005 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale
- ✓ D.M. Attività Produttive 18-04-2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI
- ✓ D.M. MIUR 06-12-2005 recante Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa
- ✓ D.LGS. 11-04-2006 n. 198 recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28-11-2005 n. 246 (Codice delle Pari Opportunità)
- ✓ D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".
- ✓ D.LGS. 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"
- ✓ D.P.C.M. 23-05-2007 recante Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea
- ✓ D.M. MIUR 02-01-2008 recante Adeguamento delle disposizioni del DM 08-08-2000, n. 593, alla Disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione, di cui alla Comunicazione 2006/C323/01 - Nota esplicativa del 15-05-2008
- ✓ D.LGS. 09-04-2008 n. 81 recante Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Infortuni sul Lavoro)
- ✓ D.P.R. 03-10-2008, n. 196 recante Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione
- ✓ D.M. 17-12-2009 Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo n.152 del 2006 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge n.78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n.102 del 2009".
- ✓ D.M. Sviluppo Economico 13-01-2010 n. 33 recante Regolamento di attuazione del Codice della Proprietà Industriale

- ✓ D.LGS. 27-01-2010 n. 39 recante Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati
- ✓ D. LGS. 06-09-2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia
- ✓ DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 recante Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183
- ✓ D.L. 07/05/2012 n. 52 recante Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94
- ✓ D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 recante Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti
- ✓ Circ. INPS del 21/10/2013, n. 40 recante Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi
- ✓ D.L. 24/01/2012, n. 1 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27
- ✓ D. LGS. 14 aprile 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”
- ✓ D.M. 20/02/2014, n. 57 – NEF-MISE “Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti”
- ✓ D.M. 14/01/2014 “Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario”

REGIONE TOSCANA

- ✓ LEGGE REGIONALE n. 9 del 20-01-1995 recante Disposizioni in materia di procedimento amministrativo
- ✓ LEGGE REGIONALE n. 35 del 20-03-2000 recante Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese
- ✓ DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 recante Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445
- ✓ LEGGE REGIONALE n. 1 del 26 – 01-2004 “Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della “rete telematica regionale Toscana”

- ✓ LEGGE REGIONALE n. 38 del 13-07-2007 recante Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro
- ✓ DELIBERA G.R. n. 597 del 28-07-2008 sul POR "Competitività Regionale e Occupazione" Fesr 2007-2013. ARTEA: indirizzi operativi.
- ✓ DELIBERA G.R. n. 598 del 28-07-2008 sul programma di attività 2008 di Sviluppo Italia Toscana s.c.p.a.- Individuazione ambiti di intervento.
- ✓ LEGGE REGIONALE n. 20 del 27-04-2009 recante Disposizioni in materia di ricerca e innovazione
- ✓ LEGGE REGIONALE n. 40 del 23-07-2009 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”
- ✓ PRSE 2012-2015 approvato con Delibera di Consiglio regionale 11/07/2012 n. 59
- ✓ DECISIONE G.R. n. 3 del 23-07-2012 recante Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti - L.R. 35/2000
- ✓ LEGGE REGIONALE n. 54 del 05 -10-2009 “Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell’informazione e della conoscenza”.
- ✓ DECISIONE G.R. n. 3 del 23-07-2012 recante Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti - L.R. 35/2000
- ✓ DECISIONE G.R. n. 36 del 30-07-2012 recante Indirizzi agli Uffici Regionali in merito ai casi di fallimento o altre procedure concorsuali per imprese sovvenzionate - POR CReO FESR 2007-2013
- ✓ DELIBERA G.R. n. 965 del 29-10-2012 recante Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CReO FESR 2007-2013
- ✓ DELIBERA G.R. n. 359 del 20-05-2013 recante Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca del contributi, ai sensi della L.R. 20-03-2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies
- ✓ DOCUMENTO di Dettaglio del Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate PAR –FAS 2007-2013, versione n. 6–giugno 2013, approvato con D.G.R. n. 460/2013
- ✓ LEGGE REGIONALE n. 44 del 02-08-2013 recante Disposizioni in materia di programmazione regionale

- ✓ DECISIONE G.R. n. 4 del 7 aprile 2014 che “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”

ALLEGATI AL BANDO

A. Priorità tecnologiche

B. Catalogo dei servizi qualificati per l'innovazione estratto dal Catalogo dei servizi qualificati per le imprese toscane approvato con decreto 4983 del 5/11/2014

C. Schema di Contratto

D. Istruzioni per la presentazione della domanda e schema di domanda

E Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili

F Scheda fornitore

ALLEGATO A - PRIORITA' TECNOLOGICHE

Tassonomia degli ambiti prioritari della strategia di specializzazione intelligente

Di seguito sono riportate definizioni tassonomiche degli ambiti tecnologici della Strategia di specializzazione intelligente per la Toscana (RIS3), nella versione approvata con DGR n.478/2014, utili per una maggiore comprensione della coerenza delle proposte progettuali alle priorità tecnologiche individuate dalla Regione Toscana.

Per un dettaglio ulteriore o per approfondimenti su gli orientamenti strategici della RIS3 si rimanda a quanto specificatamente riportato nell'allegato A della sopracitata delibera

ICT-FOTONICA

In questo ambito prioritario sono ricomprese le discipline afferenti alle tecnologie per l'informazione e le telecomunicazione (ICT) oltre che alle tecnologie elettro-ottiche e fotoniche (Fotonica).

ICT: Ai fini delle strategie regionali di smart specialisation per ICT si intende un complesso interrelato di scienze, metodologie, criteri, tecniche e strumenti, atti a potenziare le attività relative alla raccolta, trasmissione ed elaborazione dei dati, alla creazione di informazioni e di conoscenza, all'assunzione ed adozione delle decisioni. Secondo questa accezione le ICT non rappresentano necessariamente una tecnologia, né un insieme di tecnologie differenti; più propriamente un sistema di tecnologie che convergono tra di loro alle finalità sopra indicate.

FOTONICA: Fotonica è riconosciuta come la disciplina che riguarda l'ideazione, la progettazione e lo sviluppo di dispositivi o componenti che emettono, elaborano o rilevano la luce intesa, sia come onda elettromagnetica, che come flusso di fotoni (quanti di luce). I dispositivi fotonici sono solitamente «microsistemi» (sensori e fibre) che vengono poi inseriti in altri strumenti più complessi aumentandone le prestazioni.

Visto l'alto livello di compenetrazione e le complementarità tra ICT e Fotonica, nelle accezioni sopra riportate, rientra in questo ambito prioritario anche l'optoelettronica. Questa nasce dall'integrazione delle metodologie dell'ottica classica (lenti, obiettivi, fibre ottiche) con le tecnologie elettroniche per la realizzazione di un'ampia gamma di componenti e dispositivi, che vanno (a titolo di esempio) dai laser ai sistemi di illuminazione, dagli strumenti per l'imaging biomedicale ai sensori di inquinanti, dai microscopi di nuova generazione per l'indagine atomica agli strumenti satellitari per l'esplorazione spaziale

FABBRICA INTELLIGENTE

L'ambito prioritario legato alle tecnologie per la Fabbrica Intelligente si rivolge alle tecnologie dell'automazione, della mecatronica e della robotica. Ai fini degli obiettivi della strategia di smart specialisation queste tre discipline concorrono in maniera integrata a sviluppare soluzioni tecnologiche funzionali all'automazione dei processi produttivi, in termini di velocizzazione, sicurezza e controllo, della sostenibilità ed economicità degli stessi, nonché dell'estensione della capacità di azione.

Per un più agevole inquadramento definitorio, le tecnologie dell'automazione della mecatronica e della robotica, che nella pratica presentano elevati livelli di convergenza, vengono di seguito enucleati e descritti in maniera distinta.

AUTOMAZIONE - Per “automazione” si intende lo sviluppo di sistemi, strumentazioni, processi ed applicativi che consentono la riduzione dell’intervento dell’uomo sui processi produttivi. L’automazione in tal senso si realizza mediante soluzioni di problemi tecnici legati all’esecuzione di azioni in maniera ripetuta, nella semplificazione di operazioni complesse, nell’effettuazione di operazioni complesse in contesti incerti e dinamici con elevato livello di precisione. Il concetto di automazione assume un carattere estensivo di integrazione di tecnologie e di ambiti applicativi (dal laboratorio, alla fabbrica intelligente), mantenendo il focus sul controllo automatico dei processi.

MECCATRONICA- La “meccatronica” è una branca dell’ingegneria che coniuga sinergicamente più discipline quali la Meccanica, l’elettronica, ed i sistemi di controllo intelligenti, allo scopo di realizzare un sistema integrato detto anche sistema tecnico.

Inizialmente la meccatronica è nata dalla necessità di fondere insieme la meccanica e l’elettronica, da cui il nome. Successivamente l’esigenza di realizzare sistemi tecnici sempre più complessi ha portato alla necessità di integrare anche le altre discipline per applicazioni industriali robotiche e di azionamento elettrico.

ROBOTICA- Come ramo della cibernetica rivolto alle tecniche di costruzione (ed i possibili ambiti di applicazioni) dei robot, la robotica è la disciplina dell’ingegneria che studia e sviluppa metodi che permettano a un robot di eseguire dei compiti specifici riproducendo il lavoro umano. La robotica moderna si è sviluppata perseguendo principalmente

- a) l’autonomia delle macchine;
- b) la capacità di interazione/immedesimazione con l’uomo e i suoi comportamenti.

CHIMICA NANOTECNOLOGIE

In riferimento a questo ambito prioritario sono ricomprese le discipline tecnico scientifiche afferenti alla chimica alle nanotecnologie. Per loro stessa natura la chimica e le nanotecnologie ricadono in un ambito di investigazione multidisciplinare, con frequenti intersezioni con altri settori quali Optoelettronica, Scienze della vita, Moda e Tessile, Energie Rinnovabili, Meccanica, Carta, Lapideo.

CHIMICA- Per chimica si intende quella branca delle scienze naturali, che studia la composizione della materia ed il suo comportamento in base a tale composizione.

Oggetto di studio della chimica sono principalmente: le proprietà dei costituenti della materia (atomi); le proprietà delle entità molecolari; delle specie chimiche; delle miscele e dei materiali costituiti da una o più specie chimiche.

NANOTECNOLOGIE- La nanotecnologia è un ramo della scienza applicata e della tecnologia che si occupa del controllo della materia su scala dimensionale inferiore al micrometro, della progettazione e realizzazione di dispositivi su tale scala.

Rientrano a far parte dell’ambito prioritario anche le opportunità offerte dall’integrazione con ulteriori discipline tecnologiche (es. nanotecnologie, optoelettronica, life science, nuovi materiali).

Sotto articolazione delle priorità tecnologiche

Al fine di orientare i proponenti ad una più puntuale specificazione delle proposte progettuali, si presenta di seguito un elenco indicativo e non esaustivo di sottoarticolazioni per ciascuna priorità tecnologica.

ICT E FOTONICA

- Ingegneria dei componenti e sistemi (dispositivi/manufatti/processi) integrati avanzati e intelligenti;
- Internet del futuro, infrastrutture tecnologie, reti piattaforme, hardware;
- Servizi applicativi e soluzioni web based, internet delle cose e dei servizi;
- Tecnologie e gestione dell'informazione;
- Creatività digitale;
- Microelettronica e fotonica;
- Ottica, elettro-ottica;
- Altri ambiti ICT-Fotonica;

FABBRICA INTELLIGENTE

- Automazione industriale;
- Robotica e ambienti di vita assistiti;
- Meccatronica;
- Tecnologie per un uso efficiente dell'energia nei processi produttivi;
- Tecnologie sostenibili in industrie ad alta intensità energetica;
- Creazione di nuovi modelli ed organizzazioni di impresa sostenibili;
- Altri ambiti fabbrica intelligente;

CHIMICA E NANOTECNOLOGIE

- Chimica organica;
- Chimica inorganica;
- Tecnologia dei materiali polimerici e compositi;
- Biochimica;
- Nanostrutture, nanomateriali, nanoparticelle, nanotubi;
- Nanomedicina;
- Nanoelettronica;
- Altri ambiti chimica e nanotecnologie;

ALLEGATO B)



Direzione Generale “Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze”
Settore “Politiche orizzontali di sostegno alle imprese”

CATALOGO DEI SERVIZI AVANZATI E QUALIFICATI PER LE IMPRESE TOSCANE (estratto tipologia A e B)

[01/12/2014]

Indice

Indice.....	
A. Servizi qualificati di accompagnamento - primo sostegno per l'innovazione	
A.1 - Servizi di audit e assessment del potenziale e dell'impatto sociale	
A.2 - Studi di fattibilità	
B. Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione	
B.1 - Servizi qualificati di supporto alla ricerca e sviluppo ed alla innovazione di prodotto e/o processo	
B.1.1 - Servizi di supporto alla ricerca e sviluppo e all'innovazione di prodotto e/o di processo nella fase di concetto.....	
B.1.2 - Servizi di supporto all'introduzione di nuovi prodotti	
B.1.3 - Servizi tecnici di progettazione per ricerca e sviluppo e per innovazione di prodotto e/o di processo produttivo.....	
B.1.4 - Servizi tecnici di sperimentazione (prove e test)	
B.1.5 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale.....	
B.1.6 - Ricerca contrattuale.....	
B.1.7 - Servizi di supporto all'innovazione dell'offerta	
B.2 - Servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa e alla conseguente introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e alla sperimentazione di pratiche di innovazione sociale	
B.2.1 - Servizi di supporto al cambiamento organizzativo	
B.2.2 - Servizi di miglioramento della efficienza delle operazioni produttive.....	
B.2.3 - Gestione della catena di fornitura	
B.2.4 - Supporto alla certificazione avanzata	
B.2.5 - Servizi per l'efficienza energetica.....	
B.2.6 - Servizi per l'efficienza e la responsabilità ambientale.....	
B.2.7 - Servizi di supporto all'innovazione organizzativa mediante gestione temporanea di impresa (Temporary management - TM).....	
Note	
B.3 - Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati	
B.3.1 - Supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti ..	
B.3.2 - Supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti	
B.3.3 - Servizi di valorizzazione della proprietà intellettuale.....	
B.4 - Servizi qualificati specifici	
B.4.1 - Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese e nuove imprese innovative.....	
B.4.1.1 - Pre-incubazione.....	
B.4.1.2 - Incubazione e Servizi di messa a disposizione di spazi attrezzati.....	
B.4.1.3 - Accompagnamento commerciale e accelerazione	
B.4.2 - Servizi qualificati specifici a domanda collettiva	
B.4.2.1 - Marchi collettivi.....	
B.4.2.2 - Tracciabilità/Rintracciabilità dei prodotti	
B.4.2.3 - Certificazione di filiera	
B.4.2.4 - Logistica e supply chain management	
B.4.2.5 - Reti distributive e gestione delle relazioni con i clienti	
B.4.2.6 - Temporary management	
B.4.2.7 - Supporto alla costituzione di Organizzazioni interprofessionali e alla progettazione dei servizi connessi	
B.5. Servizi qualificati di consulenza per l'innovazione finanziaria	

Definizioni

Le definizioni contenute nella presente sezione sono finalizzate alla corretta interpretazione dei requisiti che devono essere posseduti dalle imprese beneficiarie, dai fornitori e dalle attività ricomprese nei diversi servizi previsti dal presente Catalogo.

«**Grandi imprese**»: le imprese che non rientrano nella definizione di piccole e medie imprese¹

«**Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza**»: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze.²

«**Micro, piccole e medie imprese**» (in seguito «MPMI»), «micro imprese», «piccole imprese» e «medie imprese»: le imprese ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato – Allegato I - Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese, prevede quanto segue:

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (MPMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EURO oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EURO.
2. Nella categoria delle MPMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EURO.
3. Nella categoria delle MPMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EURO.

«**Studio di fattibilità**»: la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo.³

«**Ricerca contrattuale**»: E' l'attività di ricerca svolta da un Organismo di Ricerca (OR) per conto di imprese. L'organismo di ricerca, in quanto mandatario, fornisce un servizio alle imprese, in quanto mandante, i) contro il versamento di una remunerazione appropriata per il suo servizio e ii) alle condizioni specificate dal mandante. Il mandante è proprietario dei risultati del progetto e si assume i rischi di un eventuale insuccesso⁴

«**Ricerca industriale**»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.⁵

«**Sviluppo sperimentale**»: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività

¹ Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

² ibidem

³ Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

⁴ Raccomandazione Comunitaria 2003/361/CE del 6 maggio 2003

⁵ Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti

destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi⁶

«**Investimento per il finanziamento del rischio**»: investimenti in equity e quasi-equity, emissioni obbligazionarie (*minibond*) o una combinazione di questi strumenti, a favore di imprese ammissibili al fine di realizzare nuovi investimenti⁷;

«**Intermediario finanziario**»: qualsiasi istituzione finanziaria, a prescindere dalla sua forma e dal suo assetto proprietario, compresi fondi di fondi, fondi di investimento di venture capital e di private equity, strumenti di crowdfunding, fondi di investimento pubblici, banche⁸;

«**Innovazione sociale**»: un'innovazione che è sociale sia nei suoi fini che nei suoi metodi realizzativi. In altri termini sono innovazioni sociali le nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che affrontano (in maniera più efficace delle alternative esistenti) i bisogni sociali e che simultaneamente creano nuove collaborazioni e interazioni sociali. Sono innovazioni che non solo generano un beneficio per la società, ma aumentano anche la capacità di agire della società stessa. Le innovazioni sociali possono avvenire a cavallo tra il settore pubblico, il settore privato, il terzo settore e la comunità⁹.

«**Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI)**»: deve intendersi come "la responsabilità delle imprese per il loro impatto sulla società". Per soddisfare pienamente la loro responsabilità sociale, le imprese devono avere in atto un processo per integrare le questioni sociali, ambientali, etiche, i diritti umani e le sollecitazioni dei consumatori nelle loro operazioni commerciali e nella loro strategia di base in stretta collaborazione con i rispettivi interlocutori, con l'obiettivo di : i) fare tutto il possibile per creare un valore condiviso tra i loro proprietari/azionisti e gli altri loro soggetti interessati e la società in generale ; ii) identificare, prevenire e mitigare i loro possibili effetti avversi.¹⁰

«**Voucher**» E' una tipologia d'intervento/d'aiuto prevista dalla l.r. n. 35/2000.

Possiamo definire il voucher per le imprese come un certificato a cui corrisponde un determinato valore monetario, che può essere speso per l'acquisizione di specifici beni e/o servizi. Si tratta quindi di una modalità di erogazione di un sostegno finanziario che consente alle imprese ammesse (c.d. beneficiari finali) di fruire e/o acquisire di un determinato bene o servizio sul mercato.

Si concretizza in un contributo in conto capitale ove beneficiario è e resta l'impresa che richiede l'erogazione indiretta del sostegno finanziario mediante utilizzo della *delega di pagamento* (ai sensi dell'art. 1269 c.c.).

La delega di pagamento è l'incarico che il Beneficiario (delegante) dà alla Regione/Organismo Intermedio (delegato) di pagare, ad un soggetto Fornitore di servizi qualificati (delegatario).

La Regione/Organismo Intermedio (il delegato che paga il voucher/eroga il contributo), pagando il delegatario (Fornitore di servizi qualificati), estingue il proprio "debito" verso il Beneficiario del contributo pubblico in conto capitale concesso sulla base del progetto ammesso a finanziamento.

⁶ Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

⁷ ibidem

⁸ ibidem

⁹ Definizione ripresa da "Open Book of Social Innovation" (Murray, Calulier-Grice and Mulgan, 2010) e ripresa dalla Commissione europea. Testo originale: "Social Innovations are innovations that are social in both their ends and their means -new ideas (products, services and models) that simultaneously meet social needs (more effectively than alternatives) and create new social relationships or collaborations. They are innovations that are not only good for society but also enhance society's capacity to act. Social innovations take place across boundaries between the public sector, the private sector, the third sector and the household."

¹⁰ Si veda la COM(2011) 681 definitivo della Commissione europea dal titolo "Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-14 in materia di responsabilità sociale delle imprese"

A. Servizi qualificati di accompagnamento - primo sostegno per l'innovazione

Obiettivi

I servizi qualificati di primo livello sono finalizzati ad aiutare le imprese a mettere a fuoco la propria posizione competitiva, tecnologica, organizzativa, gestionale e sociale, con una valutazione del proprio potenziale e primi studi di fattibilità. Questa prima linea dovrà essere offerta da fornitori in grado di effettuare una rapida diagnostica e di suggerire dei piani di azione. Sulla base di questo primo intervento le imprese saranno meglio in grado di definire il proprio percorso successivo, anche selezionando i fornitori migliori.

Tale linea di servizi si rivolge quindi soprattutto alle imprese che non hanno già chiarito completamente il proprio fabbisogno e non hanno un'attitudine consolidata a servirsi di servizi esterni, a causa peraltro dell'eccessiva incertezza delle prestazioni e dei risultati che scoraggia le imprese a investire risorse proprie in tali attività.

Requisiti del fornitore dei servizi

Centri servizi, consorzi tra imprese, università, società e studi di consulenza. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale utilizzato per il progetto (di norma deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore, purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento. In tale ultimo caso la tariffa da applicare sarà quella base (prevista per esperienza 3 anni) ridotta del 10%;
- esperienza documentata almeno triennale del fornitore di servizi in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- con riferimento al precedente requisito autocertificazione dell'esperienza maturata con indicazione dei nominativi di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

Tipologia di servizi

A.1. Servizi di audit e assessment del potenziale e dell'impatto sociale

A.2. Studi di fattibilità

A.1 - Servizi di audit e assessment del potenziale e dell'impatto sociale

Descrizione

Servizi finalizzati alla diagnosi della situazione competitiva di un'impresa, sotto il profilo del mercato, della tecnologia di prodotto e di processo, della strategia degli impatti sociali e dell'organizzazione. Vengono svolti da team multidisciplinari e/o da consulenti o manager con prolungata esperienza. Utilizzano metodi di audit tecnologico, audit competitivo e strategico, analisi dell'impatto sociale e di stakeholder engagement, analisi dei punti di forza e debolezza (analisi SWOT), valutazione del potenziale innovativo e di crescita dell'impresa. Richiedono visite ripetute presso la sede dell'impresa. I risultati sono formulati in piani di azione in grado di orientare le scelte successive dell'impresa, anche in riferimento alla domanda di servizi qualificati specializzati.

Contenuto

Il Servizio è realizzato in stretta collaborazione con il personale e il management dell'impresa. In generale, la struttura classica di un processo di audit è la seguente:

- Analisi
 - a) dell'assetto organizzativo aziendale (oggetto sociale; evoluzione dell'azienda; il management e la compagine sociale; l'organigramma e il mansionario attuale; punti di forza e debolezza dell'assetto aziendale, possibili modifiche e soluzioni alle problematiche emerse);
 - b) tecnologica sul prodotto e la funzione di produzione (struttura fisica della produzione; struttura organizzativa: organizzazione della produzione, strumenti per la programmazione, controllo qualità, struttura dei magazzini, gli acquisti, analisi della produttività, problematiche emerse e possibili linee d'intervento);
 - c) del profilo economico finanziario (analisi patrimoniale, finanziaria, economica e reddituale; analisi per indici e margini della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale, punto di pareggio; problematiche legate al profilo economico, patrimoniale e possibili soluzioni proposte);
 - d) della competitività (mercato di riferimento, market leader). Trend del mercato: analisi della domanda, analisi della offerta, punti di forza e debolezza dell'azienda del prodotto e delle politiche commerciali e distributive. La concorrenza: i prodotti, i punti di forza e debolezza le politiche commerciali, struttura del settore di appartenenza e sue possibili evoluzioni. Modello di business, strategie di marketing; problematiche legate al profilo competitivo e strategie d'intervento);
 - e) dell'impatto sociale (analisi politiche di Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) interna ed esterna; stakeholder analysis, applicazione metodologie SROI, valutazioni con metodo "Most Significant Change"¹¹);
 - f) della potenziale brevettabilità del prodotto o del processo e altri profili (sociale: clienti, fornitori, istituzioni, dipendenti, problematiche e possibili soluzioni);
 - g) della valutazione dei punti di forza e debolezza, nonché del potenziale innovativo e di crescita aziendale.
- Piano d'azione e definizione di iniziative strategiche per la soluzione dei problemi emersi dal check up (le possibili iniziative di sviluppo: es. commerciale, di prodotto, del mercato, nuovi investimenti,) valutazione del rischio delle singole strategie di sviluppo

Costi, durata ed intensità di aiuto

Dimensione Impresa	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro Impresa	7.500 €		50%
Piccola Impresa	12.500 €	6 mesi	40%
Media Impresa	20.000 €		35%

¹¹ Si veda Dart, J., & Davies, R. (2003). "A dialogical, story-based evaluation tool: The most significant change technique" . *American Journal of Evaluation*, 24(2), 137-155. Si veda inoltre Davies, R., & Dart, J. (2005). "The 'Most Significant Change'(MSC) Technique. A guide to its use"

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
 - Copia Rapporto di audit.
 - Copia Piano d'azione aziendale.
-

A.2 - Studi di fattibilità

Descrizione

Servizi di preparazione di progetti esecutivi e di documenti per la partecipazione a bandi pubblici per servizi qualificati o attività di ricerca e sviluppo compresa la partecipazione ad iniziative europee per la ricerca e per l'innovazione quali ad esempio Horizon 2020. Gli Studi di fattibilità includono:

- **Due Diligence Tecnologica**, finalizzata a valutare il livello di sviluppo e innovatività delle tecnologie utilizzate o da utilizzare in un progetto imprenditoriale, un progetto di ricerca e sviluppo o d'innovazione di prodotto o di processo, un progetto di trasferimento tecnologico, un progetto d'innovazione del Modello di Business, dell'organizzazione, un progetto d'innovazione di marketing, un progetto d'innovazione sociale.
- Valutazione dei fattori di competitività diretta a valutare il vantaggio competitivo e dell'impatto (di mercato, economico-finanziario, organizzativo, sociale) del progetto di ricerca e sviluppo, d'innovazione o trasferimento tecnologico individuato nel corso dell'Audit Tecnologico e oggetto della *Due Diligence* tecnologica.
- Valutazione d'impatto sociale dei prodotti.

Contenuto

- **Due Diligence Tecnologica (DDiT)**. Il servizio deve essere realizzato attraverso attività di consulenza e assistenza da Centri (Università, Enti Pubblici di Ricerca, Centri Pubblici e Privati di Ricerca, Laboratori di ricerca pubblici e privati con particolare riferimento a quelli censiti nell'Albo MIUR e/o censiti a livello regionale). Il servizio di *Due Diligence* Tecnologica è finalizzato alla preparazione di attività di ricerca industriale o sviluppo precompetitivo e mira in particolare ad: approfondire le potenzialità delle tecnologie proposte; verificare il valore aggiunto e il grado d'innovatività rispetto a tecnologie similari eventualmente già esistenti sul mercato; individuare opportunità di sfruttamento industriale. In particolare, il servizio comprende:
 - la definizione degli obiettivi e di un piano di massima del progetto di ricerca;
 - l'analisi degli aspetti connessi al grado di difesa della proprietà intellettuale;
 - l'analisi della posizione di vantaggio competitivo rispetto alle soluzioni tecnologiche alternative;
 - l'analisi dell'applicabilità industriale e degli aspetti legati alla gestione della proprietà intellettuale e alla brevettabilità
- **Valutazione dei fattori di competitività (VFC)**. Il servizio completa lo studio di fattibilità in preparazione di attività di ricerca industriale o sviluppo sperimentale attraverso lo sviluppo di un piano operativo (azioni necessarie in termini di R&S, risorse umane, strutture richieste, investimenti necessari, risorse finanziarie, etc.) per la valorizzazione della ricerca e la gestione dell'innovazione in azienda. Il piano comprende:
 - una descrizione dell'iniziativa (settore, obiettivi, fattori critici e di successo, punti di forza e di debolezza);
 - descrizione del prodotto o del progetto di innovazione o trasferimento tecnologico (caratteristiche distintive, vantaggi competitivi, tempi d'immissione sul mercato, etc.);
 - analisi di settore e di mercato;
 - descrizione delle strategie commerciali e di marketing;
 - descrizione della struttura di management;
 - analisi preliminare delle risorse finanziarie da impegnare nel progetto (investimento totale, quote richieste agli investitori).
- **Valutazione del potenziale d'impatto sociale (VIS)** Il servizio completa lo studio di fattibilità in preparazione di bandistica pubblica nazionale e internazionale, di attività di sviluppo sperimentale indicando un piano operativo per la gestione della dimensione sociale connessa ai prodotti. Il piano comprende:
 - descrizione del prodotto e dell'iniziativa (settore, obiettivi, fattori critici e di successo, punti di forza e di debolezza);
 - descrizione dei portatori di interesse (stakeholder) direttamente e indirettamente toccati dai prodotti e dei potenziali impatti sociali che possono interessarli;

Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane

- identificazione degli indicatori per monitoraggio dell'impatto sociale per la durata dell'iniziativa e per la valutazione ex-post;
- descrizione delle procedure aziendali e della struttura organizzativa per la gestione delle funzioni legate all'impatto sociale;
- analisi preliminare delle risorse finanziarie da impegnare nel progetto (investimento totale, quota dedicata a marketing e rendicontazione sociale)

Costi, durata ed intensità di aiuto

Dimensione Impresa	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto ¹²
Micro Impresa	10.000 €	6 mesi	50%
Piccola Impresa	20.000 €		40%
Media Impresa	25.000 €		35%

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Copia studi di fattibilità (DDiT, VFC e VIS).
- Nel caso di studi di fattibilità finalizzati alla partecipazione ad iniziative europee per la ricerca e per l'innovazione copia della modulistica tecnica e formale necessaria per la presentazione delle candidature

¹² Nel caso di studi di fattibilità finalizzati alla partecipazione ad iniziative europee per la ricerca e per l'innovazione attivando sinergie con altri interventi comunitari nei bandi è previsto un incremento dell'intensità d'aiuto che diventa 80% per la microimpresa, 70% per la piccola impresa e 65% per la media impresa, ferme restando le condizioni previste dalla disciplina comunitaria di riferimento.

B. Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione

La presente Area tematica include le seguenti macro-tipologie di servizi qualificati specializzati:

- B.1. Servizi qualificati di supporto alla ricerca e sviluppo ed alla innovazione di prodotto e/o processo
- B.2. Servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa e alla conseguente introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e alla sperimentazione di pratiche di innovazione sociale.
- B.3. Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati
- B.4. Servizi qualificati specifici
- B.5. Servizi qualificati di consulenza per l'innovazione finanziaria

a cui sono associate specifiche tipologie di servizi dettagliate nelle seguenti schede.

B.1 - Servizi qualificati di supporto alla ricerca e sviluppo ed alla innovazione di prodotto e/o processo

Obiettivi

Tali servizi supportano i processi d'innovazione tecnologica e sociale, dalla fase di generazione delle idee fino alla progettazione, prototipazione, test e prove, ricerche di mercato e comunicazione. Sono volti a migliorare la capacità delle imprese nel gestire in modo evoluto i processi d'innovazione di prodotto e processo partendo dalla competenza tecnica e tecnologica e coniugandola con le attività volte a conservare, proteggere e promuovere il valore economico e sociale dell'innovazione prodotta. Comprendono processi di innovazione di prodotto e processo volti a risolvere problemi socio-ambientali noti in modo innovativo o problemi socio-ambientali di nuova emersione nonché l'utilizzo di pratiche di coinvolgimento e partecipazione degli stakeholder volte a rafforzare la competitività aziendale.

Per tali servizi la contribuzione pubblica è decrescente man mano che ci si sposta a valle, dove l'appropriabilità aumenta e l'incertezza si riduce.

Si segnala una categoria fortemente innovativa, che consiste nei servizi di supporto alla generazione delle idee di prodotto nella fase concettuale ed il confronto con utilizzatori avanzati /clienti potenziali (*Lead Users/Lead Customers*). La sfida in questo caso è rendere sistematico il processo d'innovazione, non solo intuitivo e geniale, ma condotto con metodo, sistematicità e interagendo quanto prima con il mercato.

Requisiti fornitore dei servizi

Studi tecnici, società di ingegneria, centri servizi, consorzi tra imprese, università, istituti di ricerca, società e studi di consulenza, agenzie e società di ricerche di mercato. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale utilizzato per il progetto (di norma deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore, purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento. In tale ultimo caso la tariffa da applicare sarà quella base (prevista per esperienza 3 anni) ridotta del 10%;
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- dotazione di apparecchiature e software funzionali ai servizi da erogare;
- con riferimento al secondo requisito autocertificazione dell'esperienza maturata con indicazione dei nominativi di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

Tipologia di servizi

- B.1.1 - Servizi di supporto alla ricerca e sviluppo e alla innovazione di prodotto e/o di processo nella fase di concetto
 - B.1.2 - Servizi di supporto all'introduzione di nuovi prodotti
 - B.1.3 - Servizi tecnici di progettazione per ricerca e sviluppo e per innovazione di prodotto e/o di processo produttivo
 - B.1.4 - Servizi tecnici di sperimentazione (prove e test)
 - B.1.5 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale
 - B.1.6 - Ricerca contrattuale
 - B.1.7 - Servizi di supporto all'innovazione dell'offerta
-

B.1.1 - Servizi di supporto alla ricerca e sviluppo e all'innovazione di prodotto e/o di processo nella fase di concetto

Descrizione

Servizi finalizzati alla generazione di nuove idee di prodotto/processo, all'esplorazione delle alternative tecnologiche e di design, prima di intraprendere la progettazione concreta e dettagliata. Utilizzano di norma metodi di creatività e *problem solving* applicati all'innovazione di prodotto, analisi funzionale, metodiche TRIZ.

Per ottenere risultati a valore per il cliente e quindi il possesso delle caratteristiche tecniche, funzionali ed estetiche in grado di intercettare positivamente le esigenze del cliente, i servizi possono basarsi sull'utilizzo degli approcci *User Centered Design*. Tali approcci consentono di analizzare l'esperienza d'uso (*user experience*) che i clienti hanno del prodotto e di estrarre da questa le informazioni che si trasformano poi in ambiti di miglioramento del prodotto da innovare. Possono inoltre utilizzare metodologie di crowdsourcing per product/service design. Tali approcci consistono nel coinvolgimento su larga scala di una specifica tipologia di soggetti (all'interno di possibili categorie target, quali ad esempio utenti finali, progettisti, designer, fornitori) finalizzato alla co-produzione partecipativa di molteplici *concept ideas* alternative.

Possono includere strumenti di tracciabilità della proprietà intellettuale al fine di attribuire diritti economici o non economici ai soggetti che hanno contribuito alla produzione di nuove idee. Possono includere metodi cooperativi di sviluppo idee e prodotti, anche attraverso l'uso di piattaforme digitali (c.d. *Virtual Professional Community*, *Learning Lab* o simili).

Contenuto

- servizi di supporto allo sviluppo di nuove idee e di concetti di prodotto/processo
- metodi di creatività e *problem solving* applicati all'innovazione di prodotto/processo
- utilizzo di strumenti di *Customer Relationship Management* (anche in versione social) per intercettare le esperienze dei clienti
- utilizzo di "Scenari descrittivi della *user experience*" per comprendere bisogni dei clienti non ancora espressi/soddisfatti
- raccolta e analisi della *Customer satisfaction / experience* finalizzata a confermare e validare le soluzioni innovative attuate e aumentare la fidelizzazione del cliente rafforzando il dialogo
- tracciabilità proprietà intellettuale
- metodi cooperativi di sviluppo di idee, relative a prodotti e processi.
- organizzazione di eventi di crowdsourcing quali *barcamp*, *hackathon*, *call for ideas*, *call for solutions*

Costi, durata ed intensità di aiuto

Dimensione Impresa	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro Impresa	25,000 €		60%
Piccola Impresa	35.000 €	12 mesi	50%
Media Impresa	50.000 €		40%

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Materiale elaborato (es. Rapporto, Documenti, Test, etc.).
- Concept elaborato/i (con un livello di dettaglio compatibile con la tutela della proprietà intellettuale).

B.1.2 - Servizi di supporto all'introduzione di nuovi prodotti

Descrizione

Servizi finalizzati alla riduzione dell'incertezza e del rischio associati all'introduzione di nuovi prodotti, in modo da aumentare la probabilità di successo di mercato. Sono svolti da società specializzate. Utilizzano metodi di ricerche di mercato qualitative e quantitative, sviluppo di prototipi del concetto, ricerca e contatto con utilizzatori e clienti potenziali (*Lead User/Lead Customer*), metodi di previsione delle vendite, tecniche di test di concetti e attributi di prodotto e dei Partner coinvolti nel modello di business associato. Restituiscono rapporti dettagliati in grado di orientare le scelte successive delle imprese nonché la identificazione delle attività critiche nella prospettiva della creazione del valore, degli attributi del contesto e dell'organizzazione più importanti per comprendere le ragioni alla base della strategia perseguita.

Contenuto

- ricerche di mercato e di partner per nuovi prodotti e per il modello di business
- definizione di mappa dei previsibili impatti aziendali e previsioni economico-finanziarie
- test concetti di prodotto

Costi, durata ed intensità di aiuto

Dimensione Impresa	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro Impresa	25.000 €	12 mesi	60%
Piccola Impresa	35.000 €		50%
Media Impresa	50.000 €		40%

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda (cfr disposizioni generali).
- Materiale elaborato (es. Ricerca di mercato, Test, etc.).
- Definizione della mappa strategica relativa all'impatto del nuovo prodotto e/o processo sul modello di business e sulle prospettive economico-finanziarie, di mercato, dei processi interni e della crescita delle competenze dell'azienda.

B.1.3 - Servizi tecnici di progettazione per ricerca e sviluppo e per innovazione di prodotto e/o di processo produttivo

Descrizione

Servizi orientati alla realizzazione di progetti dettagliati di prodotti e di processi produttivi. Sono svolti da Organismi di Ricerca e diffusione della conoscenza¹³ o soggetti dotati di adeguate competenze ed esperienze professionali. A seconda della fase del ciclo di sviluppo dei prodotti, possono consistere in definizione e stesura delle specifiche tecniche, produzione e gestione della documentazione tecnica, disegno, calcolo tecnico, modellazione, simulazione, realizzazione di prototipi (“proof of concept”/“proof of product”).

Possono includere metodi avanzati di progettazione orientate (c.d. metodi di *design for*). Forniscono all’impresa committente disegni (in forma grafica o numerica), procedure per la progettazione, calcoli, software personalizzati o dedicati, realizzazione di prototipi, procedure di prove sperimentali, progetto di banchi prova, assistenza a prove sperimentali e preparazione di relazioni relative, relazioni tecnico/scientifiche per l’acquisizione delle conoscenze necessarie all’uso di quanto fornito, etc.

Contenuto

- progettazione finalizzata alla definizione delle specifiche di prodotto o di processo produttivo
- progettazione dell'architettura e programmazione SW
- sviluppo e realizzazione di prototipi
- analisi e studio di soluzioni progettuali, verifiche/realizzazioni di simulacri di prova e attrezzature di laboratorio di verifica delle soluzioni sviluppate
- gestione della documentazione tecnica
- elaborazione di disegno e sviluppo di calcolo
- modellazione
- simulazione
- adozione di metodi di *design for*

Costi, durata ed intensità di aiuto

Dimensione Impresa	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro Impresa			60%
Piccola Impresa	50.000 €	12 mesi	50%
Media Impresa			40%

Documenti per la valutazione dell’attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell’attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda relative sia alle caratteristiche del prodotto sia all’impatto atteso sulle prospettive aziendali considerate nel loro insieme.
- Copia degli elaborati progettuali, disegni e calcoli in forma grafica o numerica, etc.

¹³

Per quanto attiene al significato di Organismo di Ricerca si rimanda al capitolo “Definizioni”.

B.1.4 - Servizi tecnici di sperimentazione (prove e test)

Descrizione

Servizi di supporto alle fasi successive alla progettazione dettagliata, nelle quali i prodotti assumono configurazione materiale. Sono svolti esternamente alla società committente, da soggetti dotati di adeguate attrezzature tecniche e adeguate competenze ed esperienze professionali. Possono includere definizione e studio di rendimenti, prestazioni e tolleranze, prototipazione, prototipazione rapida, prove tecniche e test di varia natura, a seconda delle specificità del settore. Forniscono rapporti tecnici, redatti secondo norme tecniche ufficialmente riconosciute, se esistenti ed applicabili.

Contenuto

- prototipazione
- sperimentazione prototipi
- prototipazione rapida
- prove tecniche
- test

Costi, durata ed intensità di aiuto

Dimensione Impresa	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro Impresa			30%
Piccola Impresa	50.000 €	12 mesi	25%
Media Impresa			20%

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda (cfr disposizioni generali).
- Rapporti tecnici relativi alla sperimentazione.

Su questa tipologia di servizio non si applica l'obbligo di effettuare un numero di ore o gg/uomo presso l'impresa beneficiaria pari almeno ad un quinto del monte ore o gg/uomo prevista nel progetto.

B.1.5 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale

Descrizione

Sono servizi realizzati da fornitori di dimostrata qualificazione e capacità scelti dai proponenti, e finalizzati all'ottenimento di brevetti nazionali e/o all'estensione di brevetti a livello europeo o internazionale. L'oggetto di tali brevetti è, di norma, relativo a settori applicativi innovativi. In particolare, l'assistenza alla brevettazione può includere studi e consulenze inerenti alla analisi del contesto brevettuale e di "Freedom to Operate"; preparazione, deposito e trattazione della domanda; traduzioni e altre consulenze per l'estensione di un brevetto nazionale a livello europeo o internazionale; consulenze per difendere la validità del brevetto nella trattazione ufficiale e in eventuali procedimenti di opposizione. L'attività di consulenza e assistenza può riguardare: invenzioni industriali; modelli di utilità; disegni o modelli ornamentali; brevetti e registrazioni di nuove varietà vegetali.

Nel campo dei marchi, i servizi sono finalizzati all'acquisizione di consulenza tecnica e legale per la scelta delle soluzioni migliori. Possono includere servizi di consulenza per la gestione del portafoglio della proprietà intellettuale, inclusi contratti di licenza e altre forme di valorizzazione.

Contenuto

- analisi e studi brevettali
- procedure di brevettazione
- gestione della proprietà intellettuale
- gestione di disegni e marchi

Il servizio deve essere erogato da:

- fornitori privati iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30;
- soggetti pubblici o privati che utilizzano l'apporto specialistico di soggetti iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30.

Costi, durata ed intensità di aiuto

Dimensione Impresa	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro Impresa			60%
Piccola Impresa	30.000 €	12 mesi	60%
Media Impresa			40%

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Rapporti tecnici e/o eventuale contratto di licenza.

Su questa tipologia di servizio non si applica l'obbligo di effettuare un numero di ore o gg/uomo presso l'impresa beneficiaria pari almeno ad un quinto del monte ore o gg/uomo prevista nel progetto.

B.1.6 - Ricerca contrattuale

Descrizione

La realizzazione di un'attività di ricerca contrattuale ha per oggetto l'avvio di un'attività di ricerca tecnico-scientifica su temi di stretto interesse per l'impresa, in collaborazione con un organismo di Ricerca e diffusione della conoscenza (OR)¹⁴.

L'attività deve necessariamente prevedere:

- la sottoscrizione di un accordo con un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza, per svolgere un'attività di indirizzo, supervisione e supporto della ricerca (tutoraggio della ricerca) e per coprire eventuali spese vive (costi di laboratorio; etc.) e/o la stipula di un contratto con un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza per svolgere un progetto di ricerca tecnico scientifica e/o sviluppo sperimentale, compreso la eventuale realizzazione di prototipi di laboratorio, non direttamente utilizzabili a fini commerciali e produttivi;
- la stipula di uno specifico "contratto di consulenza", di durata massima annuale, con uno o più giovani con attitudini alla ricerca (brillante curriculum universitario e/o post-universitario), selezionati dall'organismo di ricerca in accordo con l'impresa, tramite colloquio attitudinale

L'attività può inoltre prevedere la messa a disposizione di personale altamente qualificato¹⁵ da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa (nel caso in cui al progetto partecipi anche una grande impresa) che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale.

Per personale altamente qualificato si intende: ricercatori, ingegneri, progettisti e direttori marketing, titolari di un diploma universitario e dotati di un'esperienza professionale pertinente di almeno 5 anni. La formazione per il dottorato vale come esperienza professionale

Contenuto

L'attività di ricerca tecnico-scientifica a contratto deve concludersi entro il termine del contratto/i di consulenza. Le attività previste devono essere svolte presso l'impresa per almeno i 2/3 della durata del contratto, per il restante periodo il ricercatore, con cui è stato stipulato il "contratto di consulenza", può svolgere l'attività presso i laboratori dell'organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o grande impresa.

Costi, durata ed intensità di aiuto

Dimensione Impresa	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro Impresa			60%
Piccola Impresa	50.000 €	18 mesi	60%
Media Impresa			50%

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Rapporti tecnici, elaborati progettuali, studi, prove, test, etc.

¹⁴ Per quanto attiene al significato di Organismo di Ricerca si rimanda al capitolo "Definizioni".

¹⁵ Per personale altamente qualificato si intende: ricercatori, ingegneri, progettisti e direttori marketing, titolari di un diploma universitario e dotati di un'esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore. La formazione per il dottorato vale come esperienza professionale

B.1.7 - Servizi di supporto all'innovazione dell'offerta

Descrizione

Servizi finalizzati all'analisi e riprogettazione dell'Offerta per massimizzare il valore delle risorse e delle competenze disponibili limitando al contempo gli investimenti. Tali servizi vengono realizzati attraverso l'utilizzo di tecniche in grado di identificare:

- la migliore combinazione di mix di prodotti/servizi offerti e nuovi target di clientela ("cosa offrire a chi");
- il modo più adeguato di comunicare il "valore" offerto.

Contenuto

- strumenti del marketing strategico mediante i quali comprendere le dimensioni della "value proposition";
- strumenti di "stakeholder engagement" e ricerca sociale per l'analisi delle percezioni sui prodotti/servizi offerti dall'azienda;
- metodi e strumenti tipici dell'approccio "benefit oriented" con i quali esplorare "i bisogni" dei clienti e identificare le soluzioni più efficaci per i clienti più avanzati ("Lead Customers") unitamente agli elementi chiave della comunicazione;
- strumenti della comunicazione commerciale per la messa a punto del messaggio in grado di stimolare e massimizzare la percezione del valore offerto.

Costi, durata ed intensità di aiuto

Dimensione Impresa	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro Impresa	25.000 €		60%
Piccola Impresa	35.000 €	12 mesi	50%
Media Impresa	50.000 €		40%

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Materiale elaborato (es. Report contenente risultati delle analisi di mercato e segmentazione del portafoglio clienti, Linee guida della nuova strategia di approccio al mercato; *Customer Journey Maps*, Report Mappa dei bisogni dei clienti; *Strategy Map* Report degli impatti del progetto sulle principali prospettive aziendali, Elenco dei benefici attesi; Elaborati contenenti la descrizione dei nuovi concept di prodotto/servizio; Documento di comunicazione della nuova/e linea/e di offerta di prodotti/servizi).

B.2 - Servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa e alla conseguente introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e alla sperimentazione di pratiche di innovazione sociale

Obiettivi

In quest'area rientrano tutti i servizi orientati a supportare le imprese nell'adozione di nuove procedure gestionali e nel cambiamento delle strutture organizzative, con particolare attenzione alla cooperazione produttiva e commerciale.

Si tratta di attività che sovente le imprese non realizzano internamente, rinunciando a grandi opportunità di aumento di efficienza, di efficacia e di competitività sui mercati. È noto che le imprese hanno grandi difficoltà a investire risorse in attività immateriali, che non si traducono in impianti e macchinari, ma in procedure, software di gestione, regole di funzionamento e nuove metodologie inerenti le cosiddette *operations* aziendali (i.e., logistica, programmazione della produzione, gestione della manutenzione, etc.) e di web-marketing. Sovente le imprese hanno anche esperienze negative dall'interazione in materia di sviluppo di innovazioni con fornitori che si muovono secondo canoni operativi tipici della grande impresa, dimenticando le specificità delle piccole e medie.

Con tali servizi viene sostenuta l'innovazione dentro le imprese e tra le imprese finalizzata ad aumentare la capacità di collaborare e competere nonché di migliorare il proprio impatto sulla dimensione sociale ed ambientale, sia all'interno che all'esterno dell'azienda..

Requisiti fornitore dei servizi

Società e studi di consulenza, centri servizi, consorzi tra imprese, università. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- esperienza almeno decennale del capo-progetto in campo organizzativo;
- qualificazione del personale utilizzato nel team di progetto (di norma deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore, purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento. In tale ultimo caso la tariffa da applicare sarà quella base (prevista per esperienza 3 anni) ridotta del 10%;
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- nel caso di *temporary management* esperienza professionale del fornitore di almeno 10 anni in campo gestionale;
- autocertificare l'esperienza maturata indicando il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

Tipologia di servizi

B.2.1 - Servizi di supporto al cambiamento organizzativo

B.2.2 - Servizi di miglioramento della efficienza delle operazioni produttive

B.2.3 - Gestione della catena di fornitura

B.2.4 - Supporto alla certificazione avanzata

B.2.5 - Servizi per l'efficienza energetica

B.2.6 - Servizi per l'efficienza e la responsabilità ambientale

B.2.7 - Servizi di supporto all'innovazione organizzativa mediante gestione temporanea di impresa (Temporary management - TM)

B.2.1 - Servizi di supporto al cambiamento organizzativo

Descrizione

Servizi di analisi, consulenza e affiancamento volti ad orientare e supportare le imprese nel cambiamento organizzativo (anche attraverso il confronto esterno tramite *benchmarking*), con impatto sulle strutture organizzative, come pure su procedure e ruoli aziendali. Con tali servizi è possibile tra l'altro, supportare, implementare o promuovere l'accompagnamento alla certificazione di Sistemi di gestione per la Qualità di base (norme ISO 9000), l'implementazione di politiche di Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI)¹⁶ e/o la redazione del bilancio sociale di impresa. .

Sono svolti da soggetti con ampia esperienza di management e consulenza. Utilizzano metodi di analisi e mappatura dei processi organizzativi, tecniche di ridisegno dei processi organizzativi, approcci di supporto all'implementazione di nuove strutture e procedure organizzative e di gestione del cambiamento (c.d. *change management*), basati sul coinvolgimento delle risorse impattate dal cambiamento e sul rafforzamento delle competenze di leadership del management aziendale.

Contenuto

- analisi e mappatura dei processi organizzativi volti anche all'accompagnamento di sistemi di certificazione per la qualità di base e all'elaborazione di politiche di RSI
- realizzazione di benchmarking (in caso di analisi basata sul benchmarking)
- analisi e mappatura delle prospettive dei portatori di interesse e delle resistenze al cambiamento se presenti e strategie per superare i fattori di criticità
- ridisegno dei processi e/o delle strutture organizzative
- supporto all'implementazione di nuove strutture e procedure organizzative
- analisi e controllo dei costi aziendali (es. attraverso Activity Based Costing e Activity Based Management) e determinazione del pricing
- supporto al management nella gestione del cambiamento organizzativo (change management)
- supporto all'implementazione di assets organizzativi volti all'ottimizzazione della struttura finanziaria e all'efficienza ed efficacia della gestione del credito (in considerazione delle nuove procedure previste da Basilea 2 e 3)

Costi, durata ed intensità di aiuto

Dimensione Impresa	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro Impresa			60%
Piccola Impresa	50.000 €	18 mesi	50%
Media Impresa			40%

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda ed in particolare con riferimento al piano di "Cambiamento da realizzare" definito.
- Report di analisi economico-reddituale, patrimoniale, finanziario e del rating attribuito e della composizione del portafoglio clienti, nonché analisi SWOT per definizione azioni concrete da attuare. Piano organizzativo e della struttura funzionale.
- Report di *benchmarking* (in caso di analisi basata sul benchmarking)
- Documentazione del sistema di gestione implementato.
- Eventuale copia certificato (o rapporto audit di certificazione) del sistema di gestione rilasciato da un organismo accreditato. Eventuale documentazione (regolamenti, policies aziendali, report redatti) delle iniziative di RSI.

¹⁶ Per maggiori dettagli si rimanda alle definizioni.

B.2.2 - Servizi di miglioramento della efficienza delle operazioni produttive

Descrizione

Servizi di misurazione della efficienza operativa, in riferimento alla attività manifatturiera, logistica o terziaria, finalizzati alla formulazione di piani di miglioramento. Sono svolti da professionisti tecnici e da società di consulenza specializzate o università. Sono di norma ispirati ai principi della produzione snella (*Lean manufacturing*) e dell'eccellenza nella produzione (*Excellence in manufacturing*). Riguardano, pertanto, lo sviluppo di progetti aziendali atti all'implementazione di appropriate metodologie di miglioramento caratteristiche delle applicazioni *Lean* a livello di sistema produttivo e specifiche delle varie *operation* aziendali coinvolte quali, ad esempio:

- il TPM o *Total Productive Maintenance* (gestione della manutenzione industriale),
- lo SMED o *Single Minute Exchange of Die* (abbattimento dei tempi di attrezzaggio),
- le 6 Sigma (gestione della qualità industriale),
- il sistema di controllo flussi materiali *kanban* (programmazione e controllo della produzione).

Contenuto

- analisi delle perdite del sistema produttivo e sviluppo di appropriati indicatori di prestazione e di monitoraggio
- miglioramento dell'efficienza operativa
- ottimizzazione della logistica interna di magazzino/stabilimento in termini di metodi/strumenti/persone
- produzione snella
- eccellenza nella produzione
- ottimizzazione delle attività di manutenzione
- ottimizzazione della logistica esterna

Costi, durata ed intensità di aiuto

Dimensione Impresa	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro Impresa			60%
Piccola Impresa	50.000 €	18 mesi	50%
Media Impresa			40%

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Piano di miglioramento per l'implementazione delle appropriate metodologie di *lean production e manufacturing excellence*.

B.2.3 - Gestione della catena di fornitura

Descrizione

Servizi volti all'integrazione operativa e informatica tra l'impresa e i suoi fornitori, secondo principi di ottimizzazione della gestione della catena di fornitura (o *supply chain management*) nonché servizi di compliance etico (socio/ambientale) all'interno dell'impresa o della filiera. Includono servizi di supporto alla selezione, valutazione e formazione dei fornitori, secondo manuali di qualità, percorsi di certificazione, codici etici e politiche di Responsabilità Sociale d'Impresa. Servizi finalizzati alla revisione e formulazione dei contratti con i fornitori strategici per la realizzazione dei prodotti/servizi, secondo approcci che garantiscano la responsabilizzazione del fornitore e la progressiva adozione di logiche di condivisione di obiettivi e risultati.

Prevedono l'implementazione dei moderni principi di *supply chain management* grazie all'adozione delle associate e appropriate metodologie gestionali a supporto delle capacità d'integrazione e gestione a livello di filiera industriale quali, a titolo d'esempio:

- l'adozione di strategie d'integrazione cliente-fornitore quale il VMI o Vendor Managed Inventory per la gestione integrata delle scorte,
- l'utilizzo dei principi di Supply Chain Event Management (SCEM) al fine di ridurre i tempi di risposta di filiera a fronte della presenza di indesiderati "disturbi", incrementando, in tal modo, la cosiddetta "agilità" di filiera,
- l'utilizzo di avanzati sistemi di identificazione e rintracciabilità dei prodotti (i.e., sistemi RFID), al fine di incrementare le capacità di gestione dei flussi delle merci,
- l'utilizzo di sistemi B2B e B2C per incrementare le capacità di condivisione delle informazioni e di controllo della domanda finale,
- l'adozione di codici etici condivisi e sottoscritti dalle aziende della filiera (codici etici di filiera),
- l'utilizzo di procedure condivise per la realizzazione di bilanci sociali e bilanci sociali di filiera.

I servizi in oggetto, per loro natura, frequentemente includono, oltre alla consulenza gestionale, anche l'associato supporto alla progettazione e/o implementazione di sistemi informativi avanzati (i.e., moduli avanzati per la logistica di sistemi ERP, portali di gestione *web-based*, etc.), che consentono la gestione in tempo reale delle informazioni attraverso i confini organizzativi.

Contenuto

- selezione, valutazione e formazione dei fornitori
- tecniche di rilevazione e analisi delle esigenze del cliente e del fornitore per la costruzione del modello di contratto (contract management);
- modelli di sistemi di misura dei livelli di servizio;
- modelli di sistemi e di misura degli impatti socio ambientali e delle attività di compensazione/mitigazione;
- analisi delle perdite del sistema logistico e sviluppo di appropriati indicatori di prestazione
- incremento delle capacità d'integrazione dei processi aziendali nei rapporti cliente-fornitore
- incremento delle capacità di condivisione delle informazioni fra i vari attori della filiera
- incremento della conformità (compliance) rispetto ad un codice etico condiviso tra i vari attori della filiera;
- supporto all'implementazione di software di gestione della supply chain

Costi, durata ed intensità di aiuto

Dimensione Impresa	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro Impresa			60%
Piccola Impresa	50.000 €	12 mesi	50%
Media Impresa			40%

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
 - Piano di miglioramento per l'implementazione delle appropriate metodologie di *supply chain management*.
 - Report, Documenti e Studi di Fattibilità di sistemi informativi a supporto delle attività di gestione della logistica integrata di filiera.
 - Codice etico di filiera.
 - Procedure e processi per l'elaborazione del bilancio sociale di filiera.
-

B.2.4 - Supporto alla certificazione avanzata

Descrizione

Si tratta di servizi di supporto all'innovazione e all'implementazione dei sistemi di gestione aziendali con l'obiettivo di ottenere la loro certificazione secondo gli standard relativi alle certificazioni ambientali (ISO 14001, registrazione EMAS ed altri schemi), alla responsabilità sociale (SA8000, AA1000 e altri schemi), alla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (OHSAS 18001). Includono inoltre servizi connessi a schemi certificativi di prodotto (Global Gap, IFS, BRC, ISO 22005, Ecolabel, ed altri).

Particolare rilievo hanno i servizi finalizzati all'integrazione dei sistemi di gestione esistenti o previsti in un unico Sistema di Gestione Integrato (Qualità e Ambiente, come configurazione base, ampliabile agli altri sistemi quali, ad esempio, Salute, Sicurezza, Responsabilità Sociale). Tali servizi non includono il costo per il rilascio della certificazione.

Contenuto

- supporto tecnico all'implementazione di sistemi di gestione e alla certificazione di sistema secondo schemi di enti normativi e regolamentari di rilevanza internazionale quali ad esempio:
 - supporto tecnico al processo di registrazione EMAS,
 - supporto tecnico alla gestione del processo di certificazione UNI EN ISO 14001 e 15064,
 - supporto all'implementazione di sistemi di gestione conformi alle norme volontarie sull'ambiente,
- servizi per l'implementazione di sistemi per la responsabilità sociale (es. SA8000, AA1000, altre certificazioni di responsabilità sociale relative a specifici settori, a valenza internazionale),
 - supporto all'implementazione di sistemi di gestione per garantire la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - OHSAS 18001,
 - supporto all'implementazione di sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni - ISO 27001,
 - supporto all'implementazione di sistemi di gestione per la sicurezza alimentare - ISO 22000,
 - supporto all'implementazione di sistemi di gestione dell'efficienza energetica - ISO 50001,
- supporto all'integrazione dei sistemi di gestione esistenti o previsti in un unico Sistema di Gestione Integrato
- supporto all'adozione di schemi di certificazione avanzata capaci di contribuire in modo significativo all'innalzamento delle capacità competitive delle imprese con riferimento a specifici settori come ad esempio la certificazione IRIS per settore ferroviario, ISO/TS 16949 nel settore automotive, etc.
- supporto all'accreditamento dei laboratori di prova e di taratura in relazione ai requisiti previsti dallo standard ISO/IEC 17025
- supporto tecnico alla certificazione di prodotto (es. Global Gap, IFS, BRC, ISO 22005, Ecolabel)

Costi, durata ed intensità di aiuto

Dimensione Impresa	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro Impresa	15.000 €	18 mesi	50%
Piccola Impresa	25.000 €		40%
Media Impresa	35.000 €		30%

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.

Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane

- Documentazione del sistema di gestione implementato (specifico o integrato)
- Eventuale copia certificato (o rapporto audit di certificazione) del sistema di gestione rilasciato da un organismo accreditato e documenti attestanti l'accREDITAMENTO del laboratorio da parte di un ente terzo.

L'intensità dell'aiuto potrà essere maggiorata del 20% nel caso in cui il servizio abbia come finalità l'attivazione di un Sistema di Gestione Integrato.

B.2.5 - Servizi per l'efficienza energetica

Descrizione

Servizi di analisi, misurazione e diagnosi dei processi produttivi e delle infrastrutture aziendali in riferimento all'efficienza energetica. Servizi di progettazione d'interventi e selezione dei fornitori per l'adozione di soluzioni energeticamente efficienti. Supporto all'introduzione delle soluzioni e al miglioramento delle performance aziendali in termini di efficienza energetica.

Contenuto

- Servizi di valutazione del livello di efficienza energetica dell'impresa, realizzabile attraverso specifici indicatori così come attraverso audit (diagnosi energetiche)
- Servizi di programmazione di interventi di recupero o miglioramento dell'efficienza energetica dell'impresa
- Servizi di selezione dei fornitori di soluzioni per il recupero e miglioramento dell'efficienza energetica
- Servizi di supporto alla realizzazione delle soluzioni finalizzate al recupero e miglioramento dell'efficienza energetica

Suddetti servizi devono inserirsi nell'ambito di un piano complessivo che preveda un percorso di miglioramento delle performance aziendali in termini di efficienza energetica, contribuendo al recupero di risorse per lo sviluppo dell'impresa e contribuendo alla competitività dell'impresa.

Costi, durata ed intensità di aiuto

Dimensione Impresa	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro Impresa	15.000 €		50%
Piccola Impresa	25.000 €	18 mesi	40%
Media Impresa	35.000 €		30%

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Piano di miglioramento delle performance energetiche che dettagli il percorso e relativi obiettivi e risultati.

B.2.6 - Servizi per l'efficienza e la responsabilità ambientale

Descrizione

Si fa riferimento a servizi che intendono coniugare la crescita e sviluppo dell'impresa con la sua efficienza ambientale. Si tratta quindi di servizi di analisi, misurazione e diagnosi dei processi produttivi in riferimento alla performance ambientale misurata in termini d'impatto effettivo e potenziale. Servizi di selezione dei fornitori per la realizzazione di soluzioni che rendano sostenibile lo sviluppo dell'impresa. Supporto alla progettazione e introduzione delle soluzioni e al miglioramento delle performance ambientali. Rientrano in questa categoria, con riferimento al Regolamento CE n. 1907/2006 (cosiddetto Regolamento REACH), i servizi per l'implementazione di un sistema integrato di registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, a cui le imprese, che fabbricano e importano sostanze chimiche, devono obbligatoriamente ricorrere per valutare il rischio derivante dal loro uso ed a prenderne le necessarie misure preventive atte ad assicurare un elevato livello di protezione umana e dell'ambiente.

Contenuto

- consulenza per il supporto all'innovazione in campo ambientale (compresi i servizi per la partecipazione a programmi di riduzione d'impatto di attività e prodotti sull'ambiente quali, ad esempio, il programma Responsible Care e all'integrazione delle valutazioni d'impatto sull'ambiente nell'ambito del Product Lifecycle Management).
- servizi per l'implementazione dei sistemi organizzativi e gestionali aziendali per l'acquisizione delle conoscenze e servizi tecnici necessari per l'attuazione dei compiti di cui al Regolamento REACH
- servizi di supporto all'implementazione di sistemi di gestione integrati Energia/Ambiente.

Costi, durata ed intensità di aiuto

Dimensione Impresa	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro Impresa	15.000 €		50%
Piccola Impresa	25.000 €	18 mesi	40%
Media Impresa	35.000 €		30%

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda. Piano di miglioramento
- Documentazione tecnica prodotta (es. report di valutazione d'impatto ambientale, piani di intervento, documentazione del sistema integrato energia/ambiente, lettera di adesione al programma *Responsible Care*, etc. Per quanto attiene al Regolamento REACH: dossier di registrazione, Rapporto di valutazione della sicurezza chimica, *Safety Data Sheets* (SDS), indagini relative alla presenza di sostanze in articoli SVHC, etc.)

B.2.7 - Servizi di supporto all'innovazione organizzativa mediante gestione temporanea di impresa (Temporary management - TM)

Descrizione

Servizi di gestione completa di un'azienda o ramo o funzione di azienda. Vengono svolti da singoli manager o imprenditori, come pure da società di consulenza, altamente qualificati e motivati con deleghe, obiettivi e tempi predeterminati che dovranno gestire l'accelerazione della crescita, del cambiamento e della innovazione nelle imprese. I servizi hanno natura alternativa alla consulenza e si configurano quali servizi strategici per l'impresa, sono di natura temporanea, essendo finalizzati ad affrontare situazioni di criticità e sviluppo e gestire iniziative e progetti anche legate a situazioni di passaggio generazionale. Attraverso il ricorso al TM si garantisce accrescimento delle competenze manageriali esistenti necessario per risolvere alcuni momenti critici, sia negativi (riposizionamento di mercato, economico, strategico e finanziario) che positivi (situazione di forte crescita, penetrazione in nuove aree di mercato, espansione commerciale, sviluppo di nuovi business).

L'attività del Temporary Manager prevede responsabilità ed autonomie gestionali e decisionali tali da potersi configurare quale instutore e/o procuratore dell'impresa per via del potere rappresentativo derivante dalla collocazione nell'organizzazione dell'impresa stessa.

Contenuto

- gestione della situazione di criticità sia positiva che negativa o della successione aziendale
- affidamento in via temporanea anche mediante contratto di servizi della gestione a manager professionali (con esperienza almeno di 10 anni in campo gestionale)

Costi, durata ed intensità di aiuto

Dimensione Impresa	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro Impresa	35.000 €		60%
Piccola Impresa	40.000 €	12 mesi	60%
Media Impresa	50.000 €		60%

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda. Copia del conferimento d'incarico contenente l'elenco delle attività che il manager dovrà espletare e l'individuazione degli obiettivi da raggiungere e/o delle responsabilità/poteri/deleghe gestionali attribuite
- Check up strategico,
- Piano di fattibilità e/o di azione, altri documenti di pianificazione e revisione, cronoprogramma dettagliato con evidenza di *milestones* anche intermedie da raggiungere.
- Relazione dettagliata dell'attività svolta con riferimento al trasferimento delle competenze dal manager al personale stabilmente occupato presso l'impresa

Note

La richiesta del servizio di TM deve contenere l'elenco delle attività che il manager dovrà espletare in maniera operativa per conto del cliente e/o delle responsabilità/poteri/deleghe gestionali attribuite. Potranno essere erogati alla medesima impresa tutti quei servizi previsti nel presente catalogo oggetto delle attività di TM. Il massimale di costo verrà definito in base all'esperienza direzionale manageriale, accumulata alla data dell'incarico e potrà essere ridefinito se il servizio viene richiesto congiuntamente ad altri servizi di supporto strategico.

B.3 - Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati

Obiettivi

Tali servizi supportano, anche a fronte di specifiche attività di *benchmarking*, l'introduzione di innovazioni nella sfera commerciale delle imprese per il presidio strategico dei mercati, soprattutto extraregionali, sviluppando soluzioni nell'ambito della conoscenza del cliente finale e dunque di sistemi di *market intelligence* che le mettano in grado di leggere e analizzare i mercati di riferimento

Non costituiscono innovazione nella sfera commerciale per il presidio strategico dei mercati i cambiamenti nelle pratiche dell'impresa e nelle relazioni con i clienti e le attività direttamente connesse alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o altre spese correnti connesse all'attività di esportazione.

Sono esclusi i contributi per lo svolgimento di fiere e mostre di tipo tradizionale.

Requisiti fornitore dei servizi

Centri servizi, consorzi tra imprese, università, società e studi specializzate nell'innovazione organizzativa e commerciale. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- capo-progetto con esperienza almeno decennale nell'innovazione organizzativa e commerciale
- qualificazione del personale utilizzato nel team di progetto (di norma deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore, purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento. In tale ultimo caso la tariffa da applicare sarà quella base (prevista per esperienza 3 anni) ridotta del 10%;
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- con riferimento al precedente requisito autocertificazione dell'esperienza maturata con indicazione dei nominativi di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

Tipologia di servizi

B.3.1 - Supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti

B.3.2 - Supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti

B.3.3 - Servizi di valorizzazione della proprietà intellettuale

B.3.1 - Supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti

Descrizione

Servizi volti all'integrazione operativa e informatica tra l'impresa e i suoi clienti, secondo un modello *customer oriented*. Includono i servizi di accompagnamento all'implementazione di software di CRM (*Customer Relationship Management*), *Customer Experience Management* (CEM), piuttosto che social CRM ed in generale di sistemi di fidelizzazione e di comunicazione e brand compreso il supporto alla multicanalità e di comportamento organizzativo orientate al processo di vendita.

Contenuto

- implementazione di software di CRM (*Customer Relationship Management*), di CEM (*Customer Experience Management*), piuttosto che social CRM
- implementazione di sistemi di mappatura e monitoraggio dei punti di contatto con il cliente (*Customer Journey*) in logica di customer experience management
- implementazione del sistema di loyalty/fidelizzazione e di comunicazione e brand
- supporto alla multicanalità
- analisi e definizione della struttura, dimensione e organizzazione della struttura commerciale.
- analisi della clientela e indicazioni per la gestione del portafoglio di clienti
- definizione di strumenti per la gestione dei dati di vendita (individuazione delle informazioni critiche ed elaborazione dei dati a supporto dei processi di vendita; analisi e scomposizione della quota di mercato; definizioni di indici per prodotto/cliente, etc.)
- definizione delle procedure e della modulistica per le attività gestione dell'ordine (flusso attività, fatturazione, documentazione di accompagnamento prodotti, strumenti incasso e pagamento, sistemi logistici, assicurazione merci, listini, etc.)

Costi, durata ed intensità di aiuto

Dimensione Impresa	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro Impresa	30.000 €	12 mesi	50%
Piccola Impresa	40.000 €		50%
Media Impresa	50.000 €		50%

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Documenti, Report, *Benchmark*, Analisi, Manualistica e procedure operative, Specifiche, Mappatura *Customer Journey*, Copia licenza del SW, etc.

B.3.2 - Supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti

Descrizione

Tali servizi includono soluzioni di *Business Intelligence* (BI), *e-marketing*, *e-community* ed *e-commerce* per lo sviluppo di reti distributive specializzate e la promozione di nuovi prodotti.

Tali servizi non si riferiscono a nuovi prodotti derivanti da cambiamenti nella struttura del prezzo, da modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici.

Contenuto

- implementazione di tecnologie di comparazione del ciclo di vita e delle caratteristiche di prodotto
- implementazione degli strumenti di *business* e *market intelligence* per raccogliere dati ed analizzare informazioni commerciali e strategiche
- implementazione dei supporti per azioni di *branding* digitale e marketing cooperativo
- implementazione di piattaforme tecnologiche cooperative per la gestione a livello globale di transazioni e ordini
- implementazione sistemi di pagamento online ad alto livello di sicurezza adatti ad un mercato mondiale
- implementazione di sistemi di *community building* virtuali per la valutazione e la personalizzazione dei prodotti e la condivisione di esperienze e conoscenze

Costi, durata ed intensità di aiuto

Dimensione Impresa	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro Impresa	30.000 €	12 mesi	50%
Piccola Impresa	40.000 €		50%
Media Impresa	50.000 €		50%

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Documenti, Report, *Benchmark*, Analisi, Manualistica ed eventuali copie di licenze SW, indirizzi Internet per l'eventuale accesso a versioni demo, etc.

B.3.3 - Servizi di valorizzazione della proprietà intellettuale

Descrizione

Sono servizi che integrano i servizi di gestione della Proprietà Intellettuale (PI), realizzati da fornitori di dimostrata qualificazione e capacità scelti dai proponenti ed è finalizzata alla creazione dei presupposti necessari a far sì che l'idea progettuale o il brevetto (con oggetto relativo a settori applicativi innovativi) possano garantire un adeguato ritorno economico sul mercato.

In particolare la valorizzazione della proprietà intellettuale può includere consulenze per la valutazione della PI, dagli aspetti relativi alla solidità scientifico-tecnologica, al suo rafforzamento strutturale, all'interesse rappresentato per il mercato.

I supporti possono prevedere analisi della competitività dell'idea progettuale con i principali competitor nello spazio tecnologico di riferimento, potenzialità e presumibili tassi di obsolescenza tramite confronto con i trend tecnologici in atto a livello mondiale, analisi di FtO (*Freedom to Operate*).

Possono essere forniti servizi di supporto per il miglioramento dell'idea progettuale tramite l'individuazione e l'adozione di tecnologie disponibili sul mercato per eliminare i rischi derivanti dalle debolezze riscontrate, per il conseguimento di standard internazionali di valore e di competitività, con l'obiettivo di innalzarne il profilo di finanziabilità.

I servizi possono inoltre riguardare le fasi dell'elaborazione delle strategie di accesso ai mercati fornendo supporti per l'individuazione delle soluzioni più convenienti (*trading, licensing, etc.*) fino al supporto nella ricerca partner e investitori, inclusi partner internazionali.

Contenuto

- Valutazione dell'idea progettuale o del brevetto
- Analisi del posizionamento tecnologico
- Analisi delle potenzialità/obsolescenza
- Rinforzo dell'idea brevettuale
- Strategie di accesso ai mercati e ricerca partner

Costi, durata ed intensità di aiuto

Dimensione Impresa	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro Impresa			50%
Piccola Impresa	50.000 €	12 mesi	50%
Media Impresa			50%

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Documenti, Piano strategico di sfruttamento rivolto alla attivazione di risorse soprattutto private conseguenti a contratti di investimento, cessione di diritti e licenze commerciali e Royalties ,per la commercializzazione della PI e/o delle innovazioni in nuovi mercati, Analisi, Studi, etc.

B.4 - Servizi qualificati specifici

Obiettivi

Si tratta di tipologie di servizi dedicati ad affrontare specifiche criticità in termini temporali e settoriali delle imprese che intraprendono un processo d'innovazione. L'obiettivo è di sostenere sia le imprese particolarmente vulnerabili sotto il profilo di mercato e finanziario in quanto di nuova costituzione sia di sostenere processi d'innovazione diffusa nel sistema produttivo toscano.

Requisiti fornitore dei servizi

Studi tecnici, società di ingegneria, società e studi di consulenza, centri servizi, consorzi tra imprese, università, società di ricerche di mercato. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale utilizzato per il progetto (di norma deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore, purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento. In tale ultimo caso la tariffa da applicare sarà quella base (prevista per esperienza 3 anni) ridotta del 10%;
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- dotazione di apparecchiature funzionali ai servizi da erogare;
- con riferimento al secondo requisito autocertificazione dell'esperienza maturata con indicazione dei nominativi di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

Tipologia di servizi

B.4.1 - Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese e nuove imprese innovative

B.4.2 - Servizi qualificati specifici a domanda collettiva

B.4.1 - Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese e nuove imprese innovative

Descrizione

Si tratta di investimenti immateriali in tipologie di servizi dedicati a nuove imprese e a nuove imprese innovative. La tipologia dei destinatari è definita come “nuova impresa” (da costituire entro sei mesi o costituite non oltre due anni) e “nuova impresa innovativa”, avendo a riguardo le imprese che nascono intorno ad un’innovazione di prodotto, di servizio, di processo od organizzativo, ad un risultato di ricerca, ad un brevetto, in generale ad un’idea originale di business. In questo secondo caso si fa riferimento alla fase di start-up, che si sviluppa tipicamente entro i tre anni dalla costituzione. Per le imprese dei settori biotech, farmaceutico e medicale il periodo di incubazione può essere più lungo.

L’obiettivo è di sostenere le nuove imprese e le nuove imprese innovative, particolarmente vulnerabili nella fase di start-up dell’innovazione sotto il profilo di mercato, organizzativo e finanziario, che richiedono servizi molto prossimi e dedicati, che tipicamente non sono in grado di remunerare privatamente.

La linea di intervento s’indirizza ai soggetti che per prossimità e specializzazione si occupano di supportare i primi anni di vita delle imprese.

I servizi possono nello specifico riguardare attività di:

B.4.1.1 - Pre-incubazione (nuove imprese innovative)

B.4.1.2 - Incubazione e servizi di messa a disposizione di spazi attrezzati (nuove imprese e nuove imprese innovative)

B.4.1.3 - Accompagnamento commerciale e accelerazione (nuove imprese innovative)

B.4.1.1 - Pre-incubazione

Descrizione

Servizi di identificazione di opportunità imprenditoriali (c.d. *scouting*), supporto allo sviluppo imprenditoriale, consulenza nella identificazione di fornitori chiave, dei primi utilizzatori e clienti, di risorse umane (anche in stage) e/o competenze manageriali, di fonti finanziarie ed eventuali nuovi soci, ottenimento di studi e analisi di mercato, consulenza nella predisposizione di i, analisi di fattibilità, destinati a facilitare la creazione e l'avvio di nuove imprese innovative.

Contenuto

- Studio di fattibilità (*Business Plan*) completo di analisi di mercato e della competitività, del posizionamento tecnologico, ecc.), con proiezioni economico finanziarie, valutazione del rischio ed analisi SWOT
- Accompagnamento consulenziale
- *Due diligence* svolta da esperti indipendenti del piano di business e di specifici aspetti di tecnologia, mercato, e finanziari

Costi, durata ed intensità di aiuto

Dimensione Impresa	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro Impresa	10.000 €	12 mesi	50%

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Studi di fattibilità, business plan, piano di finanziamento, report *due diligence*.
- Avvenuta creazione dell'azienda ed iscrizione all'albo delle imprese

B.4.1.2 – Incubazione e Servizi di messa a disposizione di spazi attrezzati

Descrizione

Tali servizi sono destinati a nuove imprese e a nuove imprese innovative. Sono finalizzati al supporto dell'innovazione, anche con esperienze di co-working, mediante utilizzo di spazi attrezzati e infrastrutturati, di norma in strutture immobiliari dedicate, comprensivi di servizi comuni (es. spazi attrezzati per co-working, aule per formazione e workshop, sale contatto con partner e clienti, ecc.) e servizi immobiliari di base (es. portineria, guardiana e sicurezza, pulizia, reti telefoniche e Internet). Nel caso di nuove imprese innovative, se la fruizione degli spazi attrezzati avviene in incubatori, vi potranno essere servizi di affiancamento o tutoraggio, non comprensivi di servizi amministrativi di base (contabilità, legale, tributario). L'investimento in questa tipologia di servizi, di norma, prevede elementi patrimoniali non ammortizzabili.

Contenuto

- affitto di locali attrezzati o postazioni di lavoro;
- accesso a biblioteche tecniche;
- accesso a laboratori condivisi;
- servizi di immobiliari di base;
- accesso a eventi di networking, workshop e servizi di formazione,
- servizi di affiancamento/mentoring da parte di un gruppo di esperti
- servizi di supporto all'avvio alla gestione manageriale del business.

Costi, durata ed intensità di aiuto

Dimensione Impresa	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro Impresa	36.000 €	18 mesi	50% ¹⁷

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Contratti stipulati con clienti, partner e fornitori, risorse umane, ecc.

¹⁷ Incrementi a tale intensità d'aiuto possono essere disciplinati in specifici atti di deroga come ad es. il bando "Rete regionale del sistema di incubazione di impresa"

B.4.1.3 - Accompagnamento commerciale e accelerazione

Descrizione

Servizi di diagnosi, consulenza, accompagnamento e monitoraggio volti ad accelerare lo sviluppo delle imprese. Comprendono accompagnamento alla definizione e validazione del Modello di Business e alla proiezione commerciale, nazionale e internazionale, alla ricerca di investitori, partner, risorse umane, esperti specialistici e risorse e manageriali delle nuove imprese innovative. Sono svolti da manager e imprenditori di lunga esperienza o da società specializzate. Restituiscono analisi dettagliate della situazione commerciale, piani commerciali, formule di contratti con intermediari, rapporti di monitoraggio delle attività dei venditori e degli intermediari, supporto alle negoziazioni commerciali e/o di investimento.

Sono ammessi all'aiuto servizi qualificati proposti da raggruppamenti d'impresa ed erogati da uno o più fornitori in modo integrato.

Contenuto

- Supporto ad analisi commerciali e allo sviluppo di iniziative commerciali
- Supporto alla definizione e validazione del Modello di Business
- Accesso ad esperti e specialisti (es. tecnologia, mercato, legale, regolatori per aziende medicali, ecc.)
- Supporto alle negoziazioni commerciali
- Supporto alla ricerca e presentazioni ad investitori e partner strategici o finanziari
- Rapporti di monitoraggio sullo sviluppo aziendale e sulle vendite

Costi, durata ed intensità di aiuto

Dimensione Impresa	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro Impresa	15.000 €	12 mesi	50%

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Rapporti di monitoraggio, Documenti, Analisi commerciali, Linee guida per la gestione della negoziazione, etc.

B.4.2 - Servizi qualificati specifici a domanda collettiva

Descrizione

I servizi specializzati a domanda collettiva sono finalizzati allo sviluppo di processi di innovazione diffusa nelle filiere e nei sistemi produttivi toscani.

I servizi possono riguardare le seguenti aree:

B.4.2.1 - Marchi collettivi

- studi di fattibilità
- stesura e validazione di disciplinari
- studi grafici e di comunicazione
- consulenza di marketing
- consulenza legale
- supporto gestionale alla fase di lancio
- gestione della proprietà intellettuale di disegni e marchi

B.4.2.2 – Tracciabilità/Rintracciabilità dei prodotti

- analisi dei processi produttivi e delle filiere
- studi di fattibilità tecnica
- stesura manuali operativi
- supporto alla implementazione

B.4.2.3 - Certificazione di filiera

- analisi e mappatura della filiera
- stesura e validazione di protocolli
- stesura di manuali operativi
- contributo alle spese di certificazione

B.4.2.4 - Logistica e supply chain management

- analisi e mappatura dei processi
- definizione di indicatori di performance logistica e di approvvigionamento
- studi di fattibilità per l'integrazione informatica di clienti e fornitori
- sviluppo organizzativo dei fornitori
- supporto all'implementazione

B.4.2.5 - Reti distributive e gestione delle relazioni con i clienti

- analisi dei processi e dei supporti alla gestione delle relazioni con i clienti
- studi di fattibilità per l'implementazione di modelli di servizi basati sulla cooperazione/integrazione informatica, logistica e/o gestionale fra imprese in relazione alle reti distributive e alla gestione delle relazioni con i clienti
- supporto alla definizione degli accordi fra le imprese
- supporto all'implementazione delle collaborazioni fra imprese

B.4.2.6 - Temporary management

- affidamento della gestione a manager professionali in via temporanea

B.4.2.7 – Supporto alla costituzione di Organizzazioni interprofessionali e alla progettazione dei servizi connessi

- supporto legale e operativo per l'attivazione di Organizzazioni Interprofessionali (OI) come ad es. CSI relativamente a filiere di prodotto o settore di interesse, intese come insieme delle imprese che concorrono alla produzione, alla trasformazione, alla distribuzione e commercializzazione di un prodotto.
- in caso di attivazione dell'OI:
 - supporto al coordinamento per l'immissione del prodotto sul mercato
 - elaborazione contratti tipo
 - progettazione di azioni dirette al miglioramento della qualità ed alla valorizzazione del prodotto.

Requisiti fornitore dei servizi

Studi tecnici, società di ingegneria, società di consulenza, centri servizi, consorzi tra imprese, università, società di ricerche di mercato. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale utilizzato per il progetto (di norma deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore, purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento. In tale ultimo caso la tariffa da applicare sarà quella base (prevista per esperienza 3 anni) ridotta del 10%;
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- dotazione di apparecchiature e software funzionali ai servizi da erogare;
- presentazione di almeno tre lettere di supporto da parte di imprese che siano state clienti nell'ultimo triennio
- con riferimento all'area 4.2.1 l'eventuale servizio di gestione della proprietà intellettuale deve essere erogato da fornitori privati iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 o da soggetti pubblici o privati che utilizzano l'apporto specialistico di soggetti iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del suddetto D.Lgs.

Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Euro 50.000,00 per ogni impresa	18 mesi	60%

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Report di analisi e fattibilità.
- Documentazione operativa prodotta (es. disciplinare, protocollo, manuale operativo, mappatura dei processi, contratto, statuto, etc.)

Note

Le suddette tipologie di servizi possono essere richieste da consorzi, contratti di reti d'impresa ed ATI/RTI. Nel caso di ATI/RTI le imprese che presentano domanda devono sottoscrivere un impegno a costituire una Associazione Temporanea di Impresa nel caso di aggiudicazione del progetto, o, in alternativa, a delegare un membro a rappresentarle nei confronti della Regione, assumendo le responsabilità amministrative del caso¹⁸.

¹⁸ Nel caso di associazione fra un'impresa toscana e una o più imprese appartenenti ad altri Stati, le imprese devono sottoscrivere - in luogo dell'impegno a costituire A.T.S. - un impegno a stipulare un *consortium agreement* per la regolamentazione dei reciproci rapporti. Nel caso di associazione fra più imprese toscane e una o più imprese estere, le imprese toscane devono sottoscrivere un impegno a costituire una Associazione Temporanea di Impresa fra loro ed impegnarsi a stipulare un *consortium agreement* fra l'A.T.S. e le imprese estere.

Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane

Nei casi (4.2.2), (4.2.3), (4.2.4) e (4.2.5) i proponenti devono includere imprese legate tra loro da rapporti di fornitura e devono essere in numero non inferiore a cinque.

L'intensità dell'aiuto prevista per i servizi qualificati a domanda collettiva è aumentata nella misura massima del 10% del costo del progetto ammesso all'aiuto per i progetti, laddove il servizio venga erogato da società certificata, e laddove risultino ammessi ad interventi territoriali d'integrazione contributi o di cooperazione territoriale europea per lo sviluppo di attività economiche innovative di tipo interregionale, transfrontaliero e transnazionale, compresa la cooperazione bilaterale fra le regioni e il VI e VII Programma Quadro per la Ricerca e Sviluppo Tecnologico. Ulteriori atti amministrativi ad integrazione del presente bando dettaglieranno, ove necessario, le modalità di adesione ai suddetti interventi di cooperazione.

B.5. Servizi qualificati di consulenza per l'innovazione finanziaria

Descrizione: I servizi hanno il fine di supportare l'innovazione finanziaria vale a dire la capitalizzazione ed il finanziamento a medio-lungo termine delle imprese attraverso il ricorso ad intermediari specializzati e *Sponsor* autorizzati.

In quest'area rientrano i servizi orientati a supportare le imprese, incluse quelle neo-costituite, nella ricerca di investimenti per il finanziamento del rischio da parte di investitori, e cioè investitori qualificati¹⁹, investitori finanziari o strategici, gruppi di persone fisiche (*Business Angels*), nazionali ed esteri. Sono comprese iniziative di *crowdfunding* e interventi di *Business Angels* per le micro e piccole imprese e inoltre interventi di fondi di *venture capital*, investimenti in equity e quasi-equity, emissioni obbligazionarie di aziende non quotate (*minibonds*) o combinazioni di questi strumenti con una progressione della complessità che è legata alla dimensione, al livello di maturità e di innovazione dell'impresa.

I servizi possono comprendere l'assistenza alla implementazione del programma di investimento durante la fase di avvio, in modo da rafforzare le competenze del management team e/o del consiglio di amministrazione aziendale con l'apporto di figure esterne particolarmente qualificate.

I programmi d'investimento rispetto ai quali si richiede il supporto a specifici servizi di assistenza e consulenza non devono prevedere interventi di delocalizzazione.

Requisiti fornitore dei servizi

Società e studi specializzati in assistenza agli investimenti delle imprese, intermediari finanziari in particolare quelli iscritti ad albi ed autorizzati da Autorità Finanziarie di Paesi Europei, società e studi specializzati nell'innovazione finanziaria, tecnologica, organizzativa e commerciale, centri servizi, consorzi tra imprese, esperti nel sostegno alla creazione e sviluppo delle imprese. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- capo-progetto con esperienza almeno quinquennale nel finanziamento del capitale di rischio;
- qualificazione del personale utilizzato nel team di progetto (di norma deve avere esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento). E' ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore, purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento. In tale ultimo caso la tariffa da applicare sarà quella base (prevista per esperienza 3 anni) ridotta del 10%;
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento;
- con riferimento al precedente requisito, autocertificare l'esperienza maturata indicando il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

Contenuto

I servizi comprendono la predisposizione di piani di fattibilità e documentazione che evidenziano la sostenibilità degli investimenti da presentare ad investitori ed intermediari specializzati. Si realizzano attraverso servizi di due diligence (mercato, tecnologia, aspetti economico-finanziari, management team e risorse umane chiave, modello di business, ecc.), identificazione di investitori target, eventuale supporto alla ricerca di figure chiave da introdurre in azienda, organizzazione di presentazioni personalizzate, partecipazione ad *investor forum* e di *roadshow*, accompagnamento negoziale e supervisione legale, così come eventuale affiancamento al management team (es. ingresso in consiglio di amministrazione) nella fase iniziale dell'investimento.

- Supporto informativo
 - ricerca dei dati informativi su mercati, tecnologie, dati e *comparables* finanziari ai fini della valutazione dell'impresa e dell'investimento

¹⁹ Ai sensi dell'articolo 34-terdecies del regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni

Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane

- Supporto consulenziale
 - servizi di *Due diligence* con ricorso anche a specialisti esterni
 - elaborazione di Piani di fattibilità aziendale
 - elaborazione di materiali di presentazione dell'opportunità di investimento
 - identificazione di investitori e partner strategici e finanziari, anche esteri
 - partecipazione ad Investor Forum e organizzazione di *Roadshow*
 - assistenza nella negoziazione con gli investitori
 - supervisione degli aspetti legali in fase negoziale

- Supporto gestionale
 - affiancamento al management team nella fase iniziale dell'investimento
 - supporto alla ricerca di nuove figure chiave da introdurre in azienda

Costi, durata ed intensità dell'assistenza

Dimensione Impresa	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro impresa	30.000 €		50%
Piccola Impresa	40.000 €	18 mesi	40%
Media Impresa	50.000 €		30%

Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alla dimensione dell'investimento effettivamente attivato e alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Copia dei database acquistati o sviluppati
- Studio di fattibilità e materiale di presentazione agli investitori realizzati
- Copia dei contratti di investimento conclusi

Su questa tipologia di servizio non si applica l'obbligo di effettuare un numero di ore o gg/uomo presso l'impresa beneficiaria pari almeno ad un quinto del monte ore o gg/uomo prevista nel progetto.

ALLEGATO C)

N.B. Il Contratto è sottoscritto entro 60 gg. dalla pubblicazione nel BURT della graduatoria.

CONTRATTO TRA**REGIONE TOSCANA****E**

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, in Firenze _____

TRA

REGIONE TOSCANA con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì, P.zza del Duomo n. 10, C.F e P. IVA 01386030488, rappresentata dal Dirigente regionale _____, nato _____ a _____ () il _____, domiciliato presso la sede dell'Ente, la quale interviene nella sua qualità di Dirigente della struttura competente per materia _____, nominato con decreto del Direttore Generale della D. G. _____, n. _____ del _____ ed autorizzato, ai sensi dell'art. 54 della L. R. 13/07/07 n. 38, ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente medesimo con il presente atto, il cui schema è stato approvato con proprio Decreto n. _____ del _____

oppure

SVILUPPO TOSCANA SpA con sede in _____ via _____ n. _____ C.F. e P.IVA _____, rappresentata dal _____ nato a _____ il _____ domiciliato presso la Società, che interviene al presente atto in nome e per conto della REGIONE TOSCANA con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì, P.zza del Duomo n. 10, C.F e P. IVA 01386030488 in qualità di Organismo Intermedio come da decreto di aggiudicazione n. _____/società in house come da legge regionale n. _____ e contratto stipulato con la REGIONE TOSCANA in data _____ ed in forza della procura speciale rilasciata con atto notarile n. _____ repertorio _____ dal Presidente della Regione Toscana.

E

_____, (di seguito denominato "**Beneficiario**"), con sede legale in _____, Via _____, C.F. e P.I. _____, iscritta nel Registro delle

Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ rappresentata dal sig. _____, nato a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante pro tempore, domiciliato per il presente atto presso la sede della società, o da persona eventualmente da egli delegata giusta procura che si allega al presente Contratto.

PREMESSO CHE

- in data _____ con BURT n. _____ del _____ è stato pubblicato il D.D. n. _____ del _____, di approvazione del Bando per (indicare procedimento di selezione);
- l'ammissione all'aiuto (finanziamento/contributo/agevolazione) è condizionata alla verifica con esito positivo nonché al mantenimento dei requisiti previsti e dichiarati in sede di presentazione della domanda di partecipazione e ad ogni altra condizione necessaria prevista dalla normativa vigente e dal bando;

VISTA

la normativa di riferimento ed, in particolare:

- L.R. n. 35/2000;
- D.Lgs. n. 123/98;
- Regolamento (CE) n. 659/1999, del Consiglio, del 22-03-1999 recante Modalità di applicazione dell'art. 93 del Trattato;
- Regolamento (UE) n. 1346/2000, del Consiglio, del 29-05-2000 relativo alle Procedure di insolvenza;
- Regolamento (UE) n. 794/2004, della Commissione, del 21-04-2004 recante Disposizioni di esecuzione del Reg. n. 659/1999;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (UE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo